

Comune di Villanova di Camposampiero



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

2024

INDICE

SEZIONE 0: INTRODUZIONE AL PIAO	1
SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	2
<i>SOTTOSEZIONE 1.1: SCHEDA SINTETICA ENTE</i>	<i>4</i>
SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	5
<i>SOTTOSEZIONE 2.1: VALORE PUBBLICO</i>	<i>6</i>
<i>SOTTOSEZIONE 2.2: PERFORMANCE</i>	<i>26</i>
<i>SOTTOSEZIONE 2.3: RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA</i>	<i>31</i>
SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	52
<i>SOTTOSEZIONE 3.1: STRUTTURA ORGANIZZATIVA</i>	<i>53</i>
<i>SOTTOSEZIONE 3.2: ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE</i>	<i>56</i>
<i>SOTTOSEZIONE 3.3: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP)</i>	<i>57</i>
SEZIONE 4: MONITORAGGIO	67
<i>SOTTOSEZIONE 4.1: STRUMENTI E MODALITA' DI MONITORAGGIO DEL PIAO</i>	<i>68</i>
<i>SOTTOSEZIONE 4.2: PIANO DEGLI OBIETTIVI - ALLEGATO</i>	<i>70</i>

INTRODUZIONE AL PIAO

Premessa

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile e il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

LA MISSION DELL'ENTE

"Gli Indirizzi Generali di Governo, che quest'Amministrazione Comunale intende perseguire, sono stati elaborati sulla base dei medesimi punti sottoposti al giudizio dei cittadini in occasione delle elezioni amministrative del 14 e 15 maggio 2023.

I Capisaldi con cui sono stati fissati sono stati delineati attorno al concetto di sostenibilità, in ogni sua sfera: ambientale, sociale, economica e istituzionale. Su questi fondamentali principi il gruppo RinnoviAMO VILLANOVA propone i seguenti obiettivi per il quinquennio 2023-2028.

- Sostenibilità
- Ambiente
 - Sicurezza Idraulica
 - Verde e Parchi
 - Raccolta Differenziata
- Cultura e Istruzione
 - Scuola
 - Villa Ruzzini
 - Turismo
 - Sport
- Sociale
 - Infanzia
 - Adolescenza
 - Giovani
 - Famiglie
 - Terza Età
 - Donne
 - Lavoro
 - Sanità
- Volontariato
 - Associazioni
 - Rapporto con le Parrocchie
 - Protezione Civile
- Progetti
 - Opere Pubbliche
 - Sicurezza
 - Edilizia e Urbanistica
- Dialogo
 - Partecipazione
 - Attività Produttive
 - Nuovi Servizi Digitali

La scuola non è solo il luogo che trasmette saperi, ma anche quello dove si forma una comunità. In essa le bambine e i bambini devono essere riconosciuti come soggetti protagonisti della loro crescita, la loro autonomia deve essere perseguita non solo come acquisizione di abilità, ma essere connessa alla sfera emotiva, affettiva e sociale. I percorsi scolastici devono avvicinare i ragazzi al volontariato, alla coscienza del bene comune. Gli insegnanti e le famiglie devono essere sostenuti e formati sui temi più importanti per i ragazzi. La collaborazione tra amministrazione, famiglie e mondo scolastico continua a essere una risorsa fondamentale.

Crediamo fermamente che sport, associazionismo e volontariato rappresentino una scuola di valori, un'opportunità di aggregazione ed uno strumento fondamentale per il benessere sociale, con impatto diretto sulla salute, sul turismo e sull'ambiente. Oltre a rappresentare un valore, devono diventare un'opportunità di ricchezza per il nostro Comune, sempre perseguendo il principio della "sussidiarietà" e il coinvolgimento di cittadini e associazioni, in un approccio integrato e programmato

Compito dell'Amministrazione Comunale è condividere le aspettative, i bisogni, i desideri di tutti e collaborare per rendere Villanova di Camposampiero sempre migliore."

(approvati con Delibera di Consiglio n. 38 del 27.07.2023)

L'ENTE

Villanova di Camposampiero è un comune italiano della provincia di Padova.

Il comune di Villanova di Camposampiero nasce il 28 settembre 1810 quando Eugenio Napoleone di Francia, Vicerè d'Italia, Principe di Venezia crea un nuovo assetto territoriale nel padovano e istituisce, insieme ad altri comuni, quello di Villanova, che comprendeva la Pieve di San Prosdocimo e le frazioni denominate Puotti, Mussolini, Murelle, Fiumicello, Caltana di Murelle, Pionca, Codiverno Santissima Trinità e Codivernarolo. Il comune fu poi denominato "Villanova di Camposampiero" a seguito del decreto di Vittorio Emanuele II Re d'Italia dell'11 agosto 1867.

Al 31/12 del 2023 contava una popolazione residente di 6.187 abitanti e una superficie di 12,22 kmq, con una densità di 506,30 ab/kmq.

Altitudine: 12 m s.l.m.

Superficie: 12,22 kmq

CONTESTO DEMOGRAFICO

•Residenti (anagrafiche)

Con il termine residenti si intende il numero di abitanti che ha dimora abituale in un territorio.

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
5.837	5.903	5.943	6.053	6.059	6.109	6.139	6.121	6.123	6.136	6.167	6.176	6.143	6.208	6.187

•Tasso di variazione annuale

Tasso di variazione annuale della popolazione residente

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
2,06	1,13	0,68	1,85	0,10	0,83	0,49	-0,29	0,03	0,2	0,5	0,1	-0,5	1,06	-0,34

SOTTOSEZIONE 1.1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ENTE

INDIRIZZO

Via Caltana, 156
35010 Villanova di Camposampiero (PD)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

Codice Fiscale: 80010390286
Partita IVA: 01511520288

SINDACO IN CARICA

Sarah Gaiani

TELEFONO

049/9222111

INDIRIZZO MAIL/PEC

MAIL: segreteria@comune.villanova.pd.it
PEC: comune.villanovadicamposampiero.pd@pecveneto.it

SITO INTERNET E ALTRI PROFILI ISTITUZIONALI

www.comune.villanova.pd.it
www.facebook.com/comunevillanovadicamposampiero

DIPENDENTI al 31/12

21

RESIDENTI al 31/12

6187

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

SOTTOSEZIONE 2.1: VALORE PUBBLICO

OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO

Gli strumenti di pianificazione e controllo delineati dal Decreto Legislativo 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” e successive modificazioni ed integrazioni, armonizzati ai principi del Decreto Legislativo 150/2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni, prevedono la definizione di obiettivi strategici, operativi e gestionali, corredati da indicatori e target attesi, che trovano il loro fondamento ed esplicitazione nei seguenti documenti:

- Linee Programmatiche di mandato (articolo 46 del TUEL), presentate al Consiglio Comunale all’inizio del mandato amministrativo relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, che individuano le priorità strategiche e costituiscono il presupposto per lo sviluppo del sistema di programmazione pluriennale e annuale delle risorse e delle performance dell’Ente;
- Documento Unico di Programmazione (articolo 170 del TUEL) approvato con Delibera di Consiglio n 66 del 21/12/2023, che permette l’attività di guida strategica e operativa dell’Ente ed è il presupposto necessario, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza, dei documenti di bilancio e di tutti gli altri documenti di programmazione aggiornata;

Nella sezione strategica del DUP sono quindi riportate le politiche di mandato che l’ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO).

IL VALORE PUBBLICO E L’ANTICORRUZIONE

L’obiettivo generale è quello di armonizzare, in una logica di progressiva integrazione, la strategia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza con gli altri ambiti di cui si compone il PIAO, partendo dalla individuazione degli obiettivi di valore pubblico.

Avendo, pertanto, di mira il miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale della comunità di riferimento, nei limiti, naturalmente, della possibilità di intervento dell’ente e nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In quest’ottica, le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza vanno intese come poste a protezione del valore pubblico.

Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, infatti, la prevenzione della corruzione può contribuire a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l’azione amministrativa.

L’obiettivo finale rimane quello di strutturare le misure anticorruzione come “misure di buona amministrazione”, in stretta connessione con le modifiche strutturali e organizzative dell’Ente, allo scopo di individuare alcuni modus operandi che potranno diventare misure di carattere trasversale, vevolevoli per tutti i Settori e per tutti i processi. Vale a dire linee di condotta da seguire nella gestione delle diverse attività amministrative, in ausilio alla puntuale individuazione delle misure nelle singole fasi dei processi.

Tutto ciò in un’ottica volta anche a perseguire l’obiettivo di semplificare la gestione delle misure e dare più efficacia alla politica di prevenzione radicandola nelle dinamiche organizzative.

ALBERO DELLA PROGRAMMAZIONE

DUP 2024			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie

1 SERVIZI
ISTITUZIONALI,

DUP 2024			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
GENERALI E DI GESTIONE	1.1 Favorire la semplificazione e snellimento delle pratiche comunali attraverso processi amministrativi che si fondino sul miglioramento del servizio internet comunale per rendere sempre più accessibili i servizi al cittadino	1.1.1 COMPILAZIONE NELL'APPOSITO SERVIZIO ANAC PER LE STAZIONI APPALTANTI DELLA MODULISTICA RICHIESTA AI FINE DELLA QUALIFICAZIONE	OBGES.1.1.2 OBIETTIVO PRIORITARIO: COMPILAZIONE NELL'APPOSITO SERVIZIO ANAC PER LE STAZIONI APPALTANTI DELLA MODULISTICA RICHIESTA AI FINE DELLA QUALIFICAZIONE
		1.1.2 INSTALLAZIONE E ATTIVAZIONE DEL PROGRAMMA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE "UNIMOD"	OBGES.1.1.3 INSTALLAZIONE E ATTIVAZIONE DEL PROGRAMMA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE "UNIMOD"
		1.1.3 COMPILAZIONE ED ELABORAZIONE TABELLA DI EXCEL RECANTE I TEMPI DEI PROCEDIMENTI DI ANAGRAFE E STATO CIVILE OGGETTO DI MISURAZIONE	OBGES.1.1.4 COMPILAZIONE ED ELABORAZIONE TABELLA DI EXCEL RECANTE I TEMPI DEI PROCEDIMENTI DI ANAGRAFE E STATO

DUP 2024			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
			<p>CIVILE OGGETTO DI MISURAZIONE: 1) TEMPI DEL PROCEDIMENTO DI TRASCRIZIONE SENTENZE DI RICONOSCIMENTO DI CITTADINANZA ITALIANA IURE SANGUINIS; 2) TEMPI DEL PROCEDIMENTO DI CANCELLAZIONE ANAGRAFICA DEI CITTADINI ITALIANI EMIGRATI ALL'ESTERO E DEL PROCEDIMENTO DI ISCRIZIONE ALL'AIRE DEGLI STESSI CONSEQUENTE ALLA RICEZIONE DELLA COMUNICAZIONE DEI RISPETTIVI CONSOLATI</p> <hr/>
		<p>1.1.4 REPERIMENTO DATI DEI DEFUNTI DA ESUMARE E CREAZIONE DI TABELLE CON I DATI</p> <hr/>	<p>ATTORD.1.1.5 OBIETTIVO PRIORITARIO: REPERIMENTO DATI DEI DEFUNTI DA ESUMARE DELLE DUE PRIME FILE A NORD DEL PRIMO CAMPO COMUNE DI INUMAZIONE, REPERIMENTO DEI NOMINATIVI E DEGLI INDIRIZZI DEI RISPETTIVI FAMILIARI DEI PIU' VICINI IN GRADO E CREAZIONE DI TABELLA RECANTE I SUDDETTI DATI CON INDICAZIONE DELLA POSIZIONE (NUMERO DI FILA E FOSSA), CON DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO.</p> <hr/>
		<p>1.1.5 COMPILAZIONE DI UNA LISTA AGGIORNATA IN EXCEL DA INVIARE ALLA SOVRINTENDENZA AVENTE AD OGGETTO I LIBRI DELLA LISTA OGGETTO DI RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ALLO SCARTO</p> <hr/>	

DUP 2024			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
			OBGES.1.2.2 OBIETTIVO PRIORITARIO: COMPILAZIONE DI UNA LISTA AGGIORNATA IN EXCEL DA INVIARE ALLA SOVRINTENDENZA SECONDO PRESCRIZIONI ESPRESSE DALLA STESSA CON NOTA PROT. MIC/MIC_SAB-VTA_U02/15/11/2023 0003304-P AVENTE AD OGGETTO I LIBRI DELLA LISTA OGGETTO DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARTO (RIF. DEL. DI GIUNTA N. 51/2023) , IN QUANTO L'AUTORIZZAZIONE E' STATA SUBORDINATA ALLA COMUNICAZIONE, NELLA SUDETTA TABELLA DEI SEGUENTI DATI ULTERIORI: - AUTORE; - TITOLO; - LUOGO DI PUBBLICAZIONE; - EDITORE; - DATA DI PUBBLICAZIONE; - INVENTARIO; - COLLOCAZIONE; - ISBN O ISSN; - NUMERO DI LOCALIZZAZIONI NELL'OPAC LOCALE E NAZIONALE; - MOTIVAZIONE DELLO SCARTO; - DESTINAZIONE FINALE.
		1.1.6 CONTRASTO ALL'EVASIONE TRIBUTARIA	ATTORD.2.1.3 obiettivo prioritario - CONTRASTO ALL'EVASIONE TRIBUTARIA
		1.1.7 SUPPORTO UFFICIO PROTOCOLLO	ATTORD.2.3.2 SUPPORTO UFFICIO PROTOCOLLO
	1.2 Sindaco e assessori sempre disponibili		

DUP 2024			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
	1.3 Incontrare la cittadinanza in tutte le frazioni almeno due volte l'anno: massima trasparenza delle spese sostenute dal Comune	1.3.1 GARANTIRE LA TRASPARENZA	<p>ATTORD.1.3.1 ATTUAZIONE PIANO TRASPARENZA</p> <p>ATTORD.1.3.2 ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE</p> <p>ATTORD.2.5.1 ATTUAZIONE PIANO TRASPARENZA</p> <p>ATTORD.2.5.2 ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE</p> <p>ATTORD.3.2.1 ATTUAZIONE PIANO TRASPARENZA</p> <p>ATTORD.3.2.2 ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE</p> <p>ATTORD.4.2.1 ATTUAZIONE PIANO TRASPARENZA</p> <p>ATTORD.4.2.2 ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE</p> <p>ATTORD.5.1.1 Coordinamento dell'attività dei Responsabili di settore</p> <p>ATTORD.5.1.2 Sistema dei controlli interni</p> <p>ATTORD.5.1.3 Trasparenza</p> <p>ATTORD.5.1.4 Prevenzione della Corruzione</p> <p>ATTORD.5.1.5 Aggiornamento del regolamento comunale per la riunione degli organi collegiali</p> <p>OBGES.1.1.1 DISTRIBUZIONE, RACCOLTA E CONSEGNA ALL'UFFICIO</p>

DUP 2024			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
			RISORSE UMANE DELLE DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE ANNUALI DA RENDERSI DA PARTE DI TUTTO IL PERSONALE IN ATTUAZIONE DEL CODICE DI COMPORAMENTO E RELATIVE MISURE ATTUATIVE CONTENUTE NEL PIAO 24-26.
		1.3.2 RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO	OBGES.1.4.1 RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO
			OBGES.2.6.1 RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO
			OBGES.3.3.1 RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO
			OBGES.4.3.1 RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO
	1.4 Esporre i bilanci comunali ai cittadini, prima di approvarli in Consiglio Comunale		
	1.5 Organizzare incontri pubblici per affrontare con i cittadini le tematiche di maggiore rilevanza		
	1.6 Federazione del Camposampierese: sostenere le politiche a favore dello sviluppo del territorio e del risparmio sui servizi		
	1.7 Costituire un gruppo di lavoro specializzato per ottenere finanziamenti dallo Stato, Regione, Provincia e fondazioni		
	1.8 Avviare analisi periodiche di verifica sulle esigenze dei cittadini e sul gradimento dei servizi offerti; ampliare i metodi di comunicazione con i cittadini (es. canale Telegram comunale)		

DUP 2024			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
	1.9 PNRR – M1C1 – INVESTIMENTO 1.4..3 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE – CUP H81F22002610006 – ATTIVAZIONE SERVIZI DIGITALI SU APP IO		
	1.10 PNRR - M1C1 - INVESTIMENTO 1.4 .4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - CUP H81F22002600006 - INTEGRAZIONE ADOZIONE IDENTITA' DIGITALE CIE		
	1.11 PNRR - M1C1 - INVESTIMENTO 1..2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI – CUP H81C22001400006 - AGGIORNAMENTO E MIGRAZIONE AL CLOUD DI ALCUNI SERVIZI		
	1.12 PNRR - M1C1 - INVESTIMENTO 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP H81F22003640006 - IMPLEMENTAZIONE SERVIZI ON LINE E PACCHETTO CITTADINO INFORMATO	1.12.1 PNRR - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	OBGES.2.4.1 obiettivo prioritario - PNRR - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI
	1.13 PNRR - M1C1 - INVESTIMENTO 1.3.1 PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI- CUP H51F22008450006 - ACQUISTO API PER INTEROPERABILITA' CON PDND		

2 ORDINE PUBBLICO E
SICUREZZA

DUP 2024			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
	<p>2.1 Videosorveglianza: aumentare le telecamere in ogni frazione già da quest'anno</p> <hr/> <p>2.2 Intensificare la collaborazione con le forze dell'ordine</p> <hr/> <p>2.3 coinvolgere i cittadini nei progetti di controllo del vicinato</p> <hr/> <p>2.4 PROTEZIONE CIVILE - continuare a garantire supporti concreti al nostro Gruppo Comunale</p> <hr/> <p>2.5 PROTEZIONE CIVILE - Collaborare per fronteggiare le situazioni di emergenza con lo scopo di garantire la sicurezza delle persone, dei beni e dell'ambiente</p> <hr/>		
3 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO			
	<p>3.1 Massima attenzione alla didattica, alle iniziative extrascolastiche e ai progetti di inclusività</p> <hr/> <p>3.2 Conferma del trasporto scolastico e incentivazione dei servizi di car pooling e pedibus</p> <hr/> <p>3.3 Promozione della creatività con laboratori e visite guidate nei luoghi di pregio del Comune</p> <hr/> <p>3.4 Continuare a proporre il servizio di Pre-scuola</p> <hr/> <p>3.5 Collaborazione con l'Istituto scolastico per la prosecuzione del progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi</p> <hr/> <p>3.6 Supporto, anche ammodernando gli strumenti in dotazione, alle attività del servizio di doposcuola e quelle dedicate ai bambini e ragazzi con difficoltà di apprendimento perseguendo l'Alleanza Educativa</p> <hr/>		

DUP 2024			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
4 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	4.1 Riorganizzazione degli spazi per dotare la biblioteca di una sala multidisciplinare per studio e lavoro agile con connettività performante		
	4.2 Promozione del prestito Bibliotecario, anche con progetti, letture e specifiche iniziative (Patto per la lettura)		
	4.3 Serate in biblioteca con laboratori ed attività per bambini		
	4.4 Riconferma e potenziamento di Universitiamo, l'università popolare		
	4.5 Promozione di Villa Ruzzini con serate culturali, concerti e per la celebrazione di matrimoni civili oltre che per la discussione delle tesi di laurea		
	4.6 Sostegno al progetto di ristrutturazione di Villa Ruzzini		
5 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	5.1 GIOVANI Organizzare serate di promozione delle eccellenze scolastiche, sportive e artistiche del territorio		
	5.2 GIOVANI fornire ausili concreti ai ragazzi in difficoltà		
	5.3 GIOVANI promuovere iniziative di cittadinanza attiva e consapevole anche durante le vacanze estive (es. Ci Sto? A(f)fare fatica!)		
	5.4 GIOVANI Proporre ai neo-diciottenni incontri condivisi e di approfondimento per una maggiore età più		

DUP 2024			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
	consapevole (Insieme verso i 18)		
	5.5 GIOVANI in favore dei ragazzi impegnati per la comunità, intervenire per assicurare loro tariffe agevolate per l'uso di attrezzature presenti nel territorio (ad es. campetto parrocchiale, piastra scuole medie ecc..)		
	5.6 SPORT Palestre a cielo aperto per i nostri concittadini: saranno a disposizione anche delle associazioni sportive e saranno collegati da percorsi ciclopedonali		
	5.7 SPORT alle associazioni sportive spazi a tariffe agevolate per le attività dedicate ai bambini		
	5.8 SPORT Promozione di progetti volti a far conoscere l'importanza dello sport nelle scuole e attraverso eventi (Sportiviamo)		
	5.9 SPORT Monitoraggio delle strutture sportive per implementarne o migliorarne la fruibilità (ad esempio accesso alla pedana dietro la scuola media e valutazione di una copertura semipermanente)		
	5.10 SPORT Più risorse per la gestione degli impianti sportivi		
	5.11 TURISMO collaborazione con le associazioni e con la Federazione del Camposampierese per valorizzare e far conoscere le nostre bellezze		
	5.12 TURISMO Promozione di eventi culturali ed enogastronomici di promozione territoriale		
	5.13 TURISMO Sostegno alle manifestazioni fieristiche del territorio		

DUP 2024			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
	5.14 TURISMO	Proporre visite guidate e valorizzare i siti storico-artistici locali	
	5.15 TURISMO	Coordinamento del calendario degli eventi del territorio	
	5.16 TURISMO	EI Bati Marso, le Sagre, San Martino, Villanova nel Natale, ecc.: valorizzare gli eventi della nostra tradizione	
	5.17 ASSOCIAZIONI	Sostenere le associazioni nei percorsi di adeguamento al codice del terzo settore	
	5.18 ASSOCIAZIONI	Snellire ulteriormente le pratiche burocratiche necessarie per proporre progetti ed attività (richiesta contributi, prenotazioni sale, ecc.) anche attraverso l'implementazione dei servizi del sito web del comune	
	5.19 ASSOCIAZIONI	Collaborare con le associazioni per la stesura dei piani di sicurezza (safety e security) per i maggiori eventi comunali	
	5.20 ASSOCIAZIONI	Mettere a disposizione del volontariato i centri culturali per riunioni e incontri	
	5.21 ASSOCIAZIONI	Lavorare per mettere a disposizione un centro culturale autogestito dalle associazioni ("la casa delle associazioni");	
	5.22 ASSOCIAZIONI	favorire i progetti di rete tra associazioni	
	5.23 RAPPORTO CON LE PARROCCHIE	Confermare il nostro massimo sostegno alle Scuole dell'Infanzia parrocchiali	

DUP 2024			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
	5.24 RAPPORTO CON LE PARROCCHIE Organizzare con le parrocchie incontri culturali e di formazione rivolti in modo particolare all'infanzia e alla terza età		
	5.25 RAPPORTO CON LE PARROCCHIE Rafforzare la collaborazione fra i servizi sociali comunali e le Caritas		
6 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA PRIVATA			
	6.1 VERDE E PARCHI Diversificazione dei parchi esistenti destinandoli alle varie fasce d'età ed esigenze		
	6.2 VERDE E PARCHI Valorizzazione dei nostri parchi pubblici con iniziative socio-culturali e di cittadinanza attiva		
	6.3 VERDE E PARCHI Campo sgambettamento cani: progettazione di spazi appositi per i nostri amici a quattro zampe		
	6.4 VERDE PARCHI Piantumazioni di nuovi alberi e sostituzione degli alberi abbattuti dalle calamità naturali		
	6.5 VERDE E PARCHI Potenziare la collaborazione con il Comitato di Frazione di Mussolini nella gestione del verde e collaborazioni anche nelle altre frazioni		
	6.6 VERDE E PARCHI Riqualificazione del verde urbano anche attraverso collaborazioni con imprese e terzo settore.		
	6.7 RACCOLTA DIFFERENZIATA Organizzazione di progetti volti alla sensibilizzazione alla raccolta differenziata e al rispetto dell'ambiente		

DUP 2024			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
	<p>6.8 RACCOLTA DIFFERENZIATA Contrasto all'abbandono dei rifiuti con monitoraggi tecnologici e contravvenzioni pesanti per i trasgressori</p> <hr/> <p>6.9 RACCOLTA DIFFERENZIATA Organizzazione di giornate ecologiche rivolte a bambini, ragazzi e adulti per pulire il territorio</p> <hr/> <p>6.10 OPERE PUBBLICHE Proseguire ad investire sull'edilizia scolastica</p> <hr/>	<p>6.10.1 ADEGUAMENTO DELLA SCUOLA MEDIA</p> <hr/>	<p>OBGES.4.1.4 ADEGUAMENTO DELLA SCUOLA MEDIA IN CONFORMITA' AL PARERE DEI VIGILI DEL FUOCO DI PADOVA FINALIZZATO ALLA CONFORMITA' INCENDI</p> <hr/>
	<p>6.11 OPERE PUBBLICHE Incrementare le piste ciclopedonali e per i percorsi naturalistici</p> <hr/>	<p>6.11.1 PNRR - Realizzazione percorso ciclo-pedonale in via Piovega Nord da via Puotti a via Mussolini</p> <hr/> <p>6.11.2 PNRR - Realizzazione pista ciclo-pedonale in via Caltana da via Cornara a via Zeminianella</p> <hr/>	<p>OBGES.4.1.2 Obiettivo prioritario - PNRR - Realizzazione percorso ciclo-pedonale in via Piovega Nord da via Puotti a via Mussolini</p> <hr/> <p>OBGES.4.1.3 Obiettivo prioritario - PNRR - Realizzazione pista ciclo-pedonale in via Caltana da via Cornara a via Zeminianella</p> <hr/>

DUP 2024			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
		6.11.3 Realizzazione 4 ^a lotto pista ciclabile in via Piovega Nord	OBGES.4.1.6 Obiettivo prioritario - Realizzazione 4 ^a lotto pista ciclabile in via Piovega Nord
	6.12 OPERE PUBBLICHE Continuare a convertire a LED l'illuminazione pubblica e dei locali di proprietà comunale per abbattere il costo dei consumi		
	6.13 OPERE PUBBLICHE Progettare la riorganizzazione dei locali comunali per ridurre i consumi energetici		
	6.14 EDILIZIA E URBANISTICA Siamo pronti ad approvare in tempi celeri la variante al piano degli interventi per dare risposte concrete alle esigenze dei cittadini		
	6.15 EDILIZIA E URBANISTICA Dare ulteriore impulso al declassamento del grado culturale degli edifici privati non più meritevoli		
	6.16 EDILIZIA E URBANISTICA Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA): esecuzione di studi finalizzati a verificare l'effettivo grado di rischio		
	6.17 EDILIZIA E URBANISTICA Favorire la riqualificazione dei siti produttivi dismessi e delle abitazioni abbandonate		
	6.18 EDILIZIA E URBANISTICA Incentivare il recupero dei fabbricati esistenti per il contenimento del consumo del suolo		
	6.19 Promuovere l'edilizia residenziale per i giovani under 35 dando anche informazioni sulle		

DUP 2024			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
	agevolazioni e l'accesso al credito		
	6.20 EDILIZIA E URBANISTICA Studiare nuove progettualità urbanistiche con la variante al Piano di Assetto del Territorio	6.20.1 FORMAZIONE REGISTRO ELETTRONICO DEI CREDITI EDILIZI E ADEGUAMENTO PIANO DEGLI INTERVENTI	OBGES.3.1.2 Obiettivo prioritario - FORMAZIONE REGISTRO ELETTRONICO DEI CREDITI EDILIZI E ADEGUAMENTO PIANO DEGLI INTERVENTI
		6.20.2 FORMAZIONE VARIANTI ALLO STRUMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 55/2012	OBGES.3.1.3 Obiettivo prioritario - FORMAZIONE VARIANTI ALLO STRUMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 55/2012
		6.20.3 ATTIVITA' CONSOLIDATA SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA	ATTORD.3.1.1 Obiettivo prioritario - ATTIVITA' CONSOLIDATA SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA
7 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	7.1 Coordinamento della costituzione delle comunità energetiche coinvolgendo l'Intesa programmatica d'Area e la Provincia di Padova		

DUP 2024			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
	7.2 Gestione delle risorse comunali con trasparenza e diligenza		
	7.3 Implementazione dell'uso delle energie rinnovabili, volte al risparmio energetico.		
	7.4 Monitoraggio dei nostri corsi d'acqua e gli scoli per prevenire le criticità		
	7.5 Commissionare studi finalizzati a fronteggiare l'emergenza idrica a livello locale anche ricorrendo a vasche di raccolta di acqua piovana laddove sarà necessario		
8 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'			
9 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
	9.1 In sinergia con il terzo settore, realizzare elenchi per babysitter accreditate per far fronte alle esigenze delle famiglie		
	9.2 Promuovere iniziative e supporto per la neo-natalità		
	9.3 Collaborare con le aziende del territorio per promuovere politiche del lavoro in sintonia con le esigenze delle famiglie		
	9.4 Promuovere occasioni di incontro mettendo a disposizione il Centro Tommasoni nei fine settimana		
		9.4.1 POLITICHE SOCIALI - ESPLETAMENTO GARA CONCESSIONE CENTRO TOMMASONI	
			OBGES.2.2.2 obiettivo prioritario - POLITICHE SOCIALI - ESPLETAMENTO GARA CONCESSIONE CENTRO TOMMASONI
	9.5 Supportare le famiglie nel contrasto ai disagi giovanili (dipendenze, bullismo, cyberbullismo,		

DUP 2024			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
	disturbi alimentari ecc.) attraverso percorsi con personale specialistico (forze dell'ordine, SERD, medici, ecc)		
	9.6 Supportare le famiglie, in concerto con la Scuola e l'ULSS, per l'assistenza legata a diverse criticità: disagio socio-economico, diversa abilità, povertà educativa, ecc		
	9.7 Progettare iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per i figli e per i propri genitori anziani (es.: la Famiglia al Centro)		
	9.8 Offrire il nostro supporto nella creazione di una nuova rete sociale per le famiglie monoparentali		
	9.9 Sostenere il Club Tre e le sue iniziative		
	9.10 Fornire aiuti concreti per l'organizzazione di occasioni ricreative e di socializzazione (soggiorni climatici, acquagym, gite, incontri, ecc.)		
	9.11 Incoraggiare i momenti di incontro volti allo scambio generazionale tra anziani, bambini e giovani		
	9.12 Proseguire i progetti dedicati alle persone affette da decadenza cognitiva e daremo supporto alle loro famiglie		
	9.13 Offrire occasioni di informazione per prevenire truffe, incidenti domestici e furti		
	9.14 Disbrigo delle pratiche burocratiche amministrative con le nuove tecnologie: ci metteremo ancora a completa disposizione dei nostri nonni		
	9.15 Creare nuovi servizi di affiancamento (spesa, farmaci a domicilio ecc..) e		

DUP 2024			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
	monitoraggio per gli anziani soli		
	9.16 Attivare un nuovo numero telefonico di ascolto per dare la possibilità agli anziani soli di trovare una parola di conforto		
	9.17 Orti sociali su terreni di proprietà pubblica: siamo pronti a fornire le migliori progettualità per chi ne avrà davvero bisogno		
	9.18 In sinergia con il terzo settore, pubblicizzeremo elenchi di addetti ai servizi di assistenza alla persona (badanti) per far fronte alle esigenze delle famiglie		
	9.19 Sostenere e sensibilizzare le donne nella prevenzione delle principali patologie e disagi		
	9.20 Mammografie gratuite: le riproporremo a partire dal secondo semestre di quest'anno		
	9.21 Prevedere spazi comunali a titolo gratuito per le mamme in dolce attesa ed iniziative a costo zero rivolte ai neogenitori (ad es. Spazio mamma, corsi parto, genitorialità)		
	9.22 Programmare appuntamenti volti a contrastare le problematiche che colpiscono le donne (violenza, stalking, depressione post partum, ecc...), in particolare riprenderanno i corsi di difesa personale. Pianificare appositi percorsi, anche in collaborazione con l'ULSS 6, le Associazioni del territorio e le forze dell'ordine		
	9.23 Intensificare ancora di più la collaborazione nata con il centro anti violenza		

DUP 2024			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
	<p>9.24 Favorire momenti di incontro rivolti a giovani e studenti, con titolari e dirigenti di aziende locali, facendo conoscere e valorizzando le imprese del territorio</p> <hr/> <p>9.25 Mettersi a disposizione dei nuovi imprenditori per le questioni burocratiche e normative;</p> <hr/> <p>9.26 Sostenere percorsi di orientamento lavorativo per diminuire il divario tra domanda ed offerta di lavoro</p> <hr/> <p>9.27 Collaborare con le realtà presenti nel territorio (es. Servizio inserimento Lavorativo - SIL) per la collocazione lavorativa, in particolare in favore dei diversamente abili e delle persone in difficoltà</p> <hr/>		
10 TUTELA DELLA SALUTE			
	<p>10.1 Proteggere con ogni mezzo l'Ospedale di Camposampiero</p> <hr/> <p>10.2 Essere pronti a collaborare con la Medicina di Gruppo Integrata</p> <hr/> <p>10.3 Proporre iniziative per la prevenzione e il benessere collettivo in collaborazione con le strutture sanitarie pubbliche e private</p> <hr/> <p>10.4 Promuovere i programmi di screening e le visite sanitarie di controllo</p> <hr/> <p>10.5 Assistenza tecnologica per le prenotazioni e per i ritiri dei referti (CUP)</p> <hr/> <p>10.6 Sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della donazione del sangue, del midollo osseo e degli organi in collaborazione con tutte</p>		

DUP 2024			PIANO DEGLI OBIETTIVI
Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
11 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	le associazioni del terzo settore coinvolte		
	<hr/>		
	11.1 Sostenere e promuovere le imprese del territorio prestando attenzione alle loro esigenze anche nelle pratiche SUAP		
	<hr/>		
11.2 Favorire incontri, unitamente alle associazioni di categoria e del territorio, per realizzare iniziative al fine di riscoprire e valorizzare il grande patrimonio culturale legato all'artigianato, al commercio e all'industria			
<hr/>			
11.3 Promuovere la riqualificazione delle vetrine vuote utilizzandole per la promozione del territorio			
<hr/>			

SOTTOSEZIONE 2.2: PERFORMANCE

OBIETTIVI DI PERFORMANCE

I Responsabili dei Servizi hanno predisposto il Piano degli Obiettivi 2024 (allegato sub 1 al PIAO) in linea con la programmazione strategica del DUP 2024-2026 e secondo le dimensioni di programmazione definita dalla normativa sul PIAO.

Per questa prima implementazione, sono individuati come obiettivi "rilevanti ai fini delle performance" tutti gli obiettivi specifici attuativi di valore pubblico ovvero previsti nel DUP.

Sono state individuate inoltre alcune "Dimensioni di programmazione" con le quali caratterizzare gli obiettivi suddetti, come da normativa:

- Efficienza
- Qualità dei procedimenti e dei servizi
- Accessibilità digitale
- Accessibilità fisica
- Digitalizzazione
- Pari opportunità/equilibrio di genere
- Semplificazione

La presente sottosezione riporta quindi sinteticamente gli obiettivi indicati dai Responsabili dei Servizi come "Rilevanti per la Performance" e gli obiettivi assegnati ai Responsabili, come oggetto di valutazione.

ART. 4-BIS DEL DL 24.02.2023 N. 13 - Tempestività dei pagamenti.

La riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie costituisce una delle riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Riforma 1.11) e prevede che entro il primo trimestre 2025, con conferma al primo trimestre 2026, siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo.

Con circolare n. 1/2024, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha fornito le indicazioni operative per l'attuazione dell'articolo 4-bis del DI 13/2023 in tema di riduzione dei tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La norma prevede l'obbligo di assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e a quelli apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento. Gli obiettivi dovranno incidere ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato in misura non inferiore al 30%.

I target da raggiungere sono fissati in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento per gli enti locali, calcolati su un volume di pagamenti almeno pari all'80% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute nell'anno 2024, e almeno pari al 95% dell'ammontare dell'importo dovuto delle fatture ricevute nel 2025.

Viene pertanto stabilito, in attuazione dell'art. 4-bis del DI 13/2023, in tema di riduzione dei tempi di pagamento della pubblica amministrazione, un obiettivo trasversale da perseguire nell'anno 2024, da parte dei responsabili dei servizi.

Pagamento delle fatture nel termine massimo di 30 giorni su un volume dei pagamenti pari al 80%.

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI RILEVANTI AI FINI DELLE PERFORMANCE
1 Area segreteria e staff	OBGES.1.1.1 DISTRIBUZIONE, RACCOLTA E CONSEGNA ALL'UFFICIO RISORSE UMANE DELLE DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE ANNUALI DA RENDERSI DA PARTE DI TUTTO IL PERSONALE IN ATTUAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO E RELATIVE MISURE ATTUATIVE CONTENUTE NEL PIAO 24-26.

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI RILEVANTI AI FINI DELLE PERFORMANCE
	<ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	<p>OBGES.1.1.2 OBIETTIVO PRIORITARIO: COMPILAZIONE NELL'APPOSITO SERVIZIO ANAC PER LE STAZIONI APPALTANTI DELLA MODULISTICA RICHIESTA AI FINE DELLA QUALIFICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: EFFICIENZA
	<p>OBGES.1.1.3 INSTALLAZIONE E ATTIVAZIONE DEL PROGRAMMA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE "UNIMOD"</p> <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: DIGITALIZZAZIONE
	<p>OBGES.1.1.4 COMPILAZIONE ED ELABORAZIONE TABELLA DI EXCEL RECANTE I TEMPI DEI PROCEDIMENTI DI ANAGRAFE E STATO CIVILE OGGETTO DI MISURAZIONE: 1) TEMPI DEL PROCEDIMENTO DI TRASCRIZIONE SENTENZE DI RICONOSCIMENTO DI CITTADINANZA ITALIANA IURE SANGUINIS; 2) TEMPI DEL PROCEDIMENTO DI CANCELLAZIONE ANAGRAFICA DEI CITTADINI ITALIANI EMIGRATI ALL'ESTERO E DEL PROCEDIMENTO DI ISCRIZIONE ALL'AIRE DEGLI STESSI CONSEGUENTE ALLA RICEZIONE DELLA COMUNICAZIONE DEI RISPETTIVI CONSOLATI</p>
	<p>ATTORD.1.1.5 OBIETTIVO PRIORITARIO: REPERIMENTO DATI DEI DEFUNTI DA ESUMARE DELLE DUE PRIME FILE A NORD DEL PRIMO CAMPO COMUNE DI INUMAZIONE, REPERIMENTO DEI NOMINATIVI E DEGLI INDIRIZZI DEI RISPETTIVI FAMILIARI DEI PIU' VICINI IN GRADO E CREAZIONE DI TABELLA RECANTE I SUDDETTI DATI CON INDICAZIONE DELLA POSIZIONE (NUMERO DI FILA E FOSSA), CON DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO.</p>
	<p>OBGES.1.2.2 OBIETTIVO PRIORITARIO: COMPILAZIONE DI UNA LISTA AGGIORNATA IN EXCEL DA INVIARE ALLA SOVRINTENDENZA SECONDO PRESCRIZIONI ESPRESSE DALLA STESSA CON NOTA PROT. MIC/MIC_SAB-VTA_U02/15/11/2023 0003304-P AVENTE AD OGGETTO I LIBRI DELLA LISTA OGGETTO DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARTO (RIF. DEL. DI GIUNTA N. 51/2023) , IN QUANTO L'AUTORIZZAZIONE E' STATA SUBORDINATA ALLA COMUNICAZIONE, NELLA SUDDETTA TABELLA DEI SEGUENTI DATI ULTERIORI: - AUTORE; - TITOLO; - LUOGO DI PUBBLICAZIONE; - EDITORE; - DATA DI PUBBLICAZIONE; - INVENTARIO; - COLLOCAZIONE; - ISBN O ISSN; - NUMERO DI LOCALIZZAZIONI NELL'OPAC LOCALE E NAZIONALE; - MOTIVAZIONE DELLO SCARTO; - DESTINAZIONE FINALE.</p> <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	ATTORD.1.3.1 ATTUAZIONE PIANO TRASPARENZA

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI RILEVANTI AI FINI DELLE PERFORMANCE
	<ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	ATTORD.1.3.2 ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.1.4.1 RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: EFFICIENZA
2 Area finanziaria contabile e personale, servizi alla persona e CED	
	OBGES.2.1.1 ATTIVITÀ CONSOLIDATA SERVIZIO RAGIONERIA, TRIBUTI <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.2.1.2 SUPPORTO FLESSIBILE AGLI UFFICI <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	ATTORD.2.1.3 obiettivo prioritario - CONTRASTO ALL'EVASIONE TRIBUTARIA <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.2.2.2 obiettivo prioritario - POLITICHE SOCIALI - ESPLETAMENTO GARA CONCESSIONE CENTRO TOMMASONI <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.2.4.1 obiettivo prioritario - PNRR - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: DIGITALIZZAZIONE
	ATTORD.2.5.1 ATTUAZIONE PIANO TRASPARENZA <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	ATTORD.2.5.2 ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.2.6.1 RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: EFFICIENZA
3 Area edilizia privata e urbanistica	
	ATTORD.3.1.1 Obiettivo prioritario - ATTIVITÀ CONSOLIDATA SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.3.1.2 Obiettivo prioritario - FORMAZIONE REGISTRO ELETTRONICO DEI CREDITI EDILIZI E ADEGUAMENTO PIANO DEGLI INTERVENTI <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: EFFICIENZA

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI RILEVANTI AI FINI DELLE PERFORMANCE
	OBGES.3.1.3 Obiettivo prioritario - FORMAZIONE VARIANTI ALLO STRUMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 55/2012 • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.3.1.4 VERIFICA CONTRIBUTI L.R.44/87 • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	ATTORD.3.2.1 ATTUAZIONE PIANO TRASPARENZA • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	ATTORD.3.2.2 ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.3.3.1 RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: EFFICIENZA
4 Area lavori pubblici, manutenzioni, ambiente	
	OBGES.4.1.2 Obiettivo prioritario - PNRR - Realizzazione percorso ciclo-pedonale in via Piovega Nord da via Puotti a via Mussolini • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: EFFICIENZA
	OBGES.4.1.3 Obiettivo prioritario - PNRR - Realizzazione pista ciclo-pedonale in via Caltana da via Cornara a via Zeminianella • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: EFFICIENZA
	OBGES.4.1.4 ADEGUAMENTO DELLA SCUOLA MEDIA IN CONFORMITA' AL PARERE DEI VIGILI DEL FUOCO DI PADOVA FINALIZZATO ALLA CONFORMITA' INCENDI • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: EFFICIENZA
	OBGES.4.1.6 Obiettivo prioritario - Realizzazione 4 ^o lotto pista ciclabile in via Piovega Nord • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: EFFICIENZA
	ATTORD.4.2.1 ATTUAZIONE PIANO TRASPARENZA • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	ATTORD.4.2.2 ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.4.3.1 RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: EFFICIENZA
5 Segretario Comunale	
	ATTORD.5.1.1 Coordinamento dell'attività dei Responsabili di settore • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	ATTORD.5.1.2 Sistema dei controlli interni • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI RILEVANTI AI FINI DELLE PERFORMANCE
	ATTORD.5.1.3 Trasparenza • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	ATTORD.5.1.4 Prevenzione della Corruzione • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	ATTORD.5.1.5 Aggiornamento del regolamento comunale per la riunione degli organi collegiali • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI

OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE

Sono riepilogati gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale dell'Ente, dettagliati nel Piano degli Obiettivi.

Michele Betto [01.PO]

- ATTORD.2.1.3 obiettivo prioritario - CONTRASTO ALL'EVASIONE TRIBUTARIA
- OBGES.2.2.2 obiettivo prioritario - POLITICHE SOCIALI - ESPLETAMENTO GARA CONCESSIONE CENTRO TOMMASONI
- OBGES.2.4.1 obiettivo prioritario - PNRR - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI

Mirco Ferrante [01.PO]

- OBGES.4.1.2 Obiettivo prioritario - PNRR - Realizzazione percorso ciclo-pedonale in via Piovega Nord da via Puotti a via Mussolini
- OBGES.4.1.3 Obiettivo prioritario - PNRR - Realizzazione pista ciclo-pedonale in via Caltana da via Cornara a via Zeminianella
- OBGES.4.1.6 Obiettivo prioritario - Realizzazione 4^a lotto pista ciclabile in via Piovega Nord

Emma Frison [01.PO]

- OBGES.1.1.2 OBIETTIVO PRIORITARIO: COMPILAZIONE NELL'APPOSITO SERVIZIO ANAC PER LE STAZIONI APPALTANTI DELLA MODULISTICA RICHIESTA AI FINE DELLA QUALIFICAZIONE
- ATTORD.1.1.5 OBIETTIVO PRIORITARIO: REPERIMENTO DATI DEI DEFUNTI DA ESUMARE DELLE DUE PRIME FILE A NORD DEL PRIMO CAMPO COMUNE DI INUMAZIONE, REPERIMENTO DEI NOMINATIVI E DEGLI INDIRIZZI DEI RISPETTIVI FAMILIARI DEI PIU' VICINI IN GRADO E CREAZIONE DI TABELLA RECANTE I SUDDETTI DATI CON INDICAZIONE DELLA POSIZIONE (NUMERO DI FILA E FOSSA), CON DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO.
- OBGES.1.2.2 OBIETTIVO PRIORITARIO: COMPILAZIONE DI UNA LISTA AGGIORNATA IN EXCEL DA INVIARE ALLA SOVRINTENDENZA SECONDO PRESCRIZIONI ESPRESSE DALLA STESSA CON NOTA PROT. MIC/MIC_SAB-VTA_U02/15/11/2023 0003304-P AVENTE AD OGGETTO I LIBRI DELLA LISTA OGGETTO DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARTO (RIF. DEL. DI GIUNTA N. 51/2023) , IN QUANTO L'AUTORIZZAZIONE E' STATA SUBORDINATA ALLA COMUNICAZIONE, NELLA SUDETTA TABELLA DEI SEGUENTI DATI ULTERIORI: - AUTORE; - TITOLO; - LUOGO DI PUBBLICAZIONE; - EDITORE; - DATA DI PUBBLICAZIONE; - INVENTARIO; - COLLOCAZIONE; - ISBN O ISSN; - NUMERO DI LOCALIZZAZIONI NELL'OPAC LOCALE E NAZIONALE; - MOTIVAZIONE DELLO SCARTO; - DESTINAZIONE FINALE.

Elisa Sato [01.PO]

- OBGES.3.1.2 Obiettivo prioritario - FORMAZIONE REGISTRO ELETTRONICO DEI CREDITI EDILIZI E ADEGUAMENTO PIANO DEGLI INTERVENTI
- OBGES.3.1.3 Obiettivo prioritario - FORMAZIONE VARIANTI ALLO STRUMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 55/2012
- ATTORD.3.1.1 Obiettivo prioritario - ATTIVITA' CONSOLIDATA SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

SOTTOSEZIONE 2.3: RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. LE PRIORITA' DEL PIAO COME DEFINITE DA ANAC ALL'INTERNO DEL PNA 2022-24

L'ANAC all'interno del PNA 2022-24 ha definito che in sede di redazione della sottosezione rischi corruttivi del PIAO si proceda :

A) mantenendo il patrimonio di esperienze maturato nel tempo dalle amministrazioni (quindi la struttura del PTPCT già approvato) ;

B) creando un documento snello, in cui ci si avvale eventualmente di allegati o link di rinvio, senza sovraccaricarlo di dati o informazioni non strettamente aderenti o rilevanti per il raggiungimento dell'obiettivo;

C) l'adeguamento agli obiettivi della riforma sul PIAO sarà necessariamente progressivo.

I riferimenti per la stesura della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO , come previsto dalla normativa di riferimento, le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, confluiscono in apposita sottosezione del PIAO denominata "Rischi corruttivi e trasparenza", predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Pertanto, in riferimento all'aggiornamento della sottosezione in discorso per il triennio 2023 – 2025 vengono in rilievo il PNA 2019, il PNA 2022 , nonché le parti speciali dei precedenti PNA non oggetto di successive modificazioni.

Pertanto, in riferimento all'aggiornamento della sottosezione in discorso per il triennio 2024 – 2026 vengono in rilievo il PNA 2019, il PNA 2022 , la Del. ANAC n. 605 del 19.12.23 , la Del. ANAC n. 582 del 13.12.23 , la Del. ANAC n.264 del 20.06.23 , nonché le parti speciali dei precedenti PNA non oggetto di successive modificazioni e la Del. ANAC n. 605 del 19.12.23, nonché le parti speciali dei precedenti PNA non oggetto di successive modificazioni.

Costituiscono elementi essenziali della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013:

- la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;
- la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;
- l'identificazione e la valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
- la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013.

2. ANALISI DEL CONTESTO

L'Autorità nazionale anticorruzione ha stabilito che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera, in termini di struttura territoriale e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative.

L'analisi del contesto esterno ed interno favorisce quindi la predisposizione di un PTPC contestualizzato e, quindi, potenzialmente più efficace.

2.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Nel luglio 2022 Anac ha presentato la sezione del suo sito istituzionale denominata "Misura la corruzione", nata dal progetto "Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza", finanziato dal Programma operativo nazionale "Governance e capacità istituzionale 2014-2020" e dall'Unione Europea, che si prefigge lo scopo di rafforzare le statistiche territoriali utili a misurare il rischio di corruzione, valorizzando il notevole patrimonio di dati contenuti nelle banche dati nazionali, a partire da quella nazionale dei contratti pubblici gestita da Anac (BDNCP).

Il progetto ha elaborato un metodo di misurazione del rischio di corruzione di un territorio basato su elementi oggettivi, una serie di "INDICATORI DEL RISCHIO DI CORRUZIONE" i quali presentano correlazioni statistiche con una maggiore o minore propensione alla corruzione del territorio a cui si riferiscono, ciò al fine di individuare le strategie migliori per combattere il fenomeno corruttivo, orientare al meglio le azioni pubbliche di prevenzione e vigilanza e fornire alla società civile uno strumento statistico consultabile per il rafforzamento di una coscienza civica volta sia al controllo dell'azione pubblica che al contrasto dell' illegalità. Gli indicatori possono essere considerati come dei campanelli d'allarme (red flags) che segnalano situazioni potenzialmente problematiche, e consentono di avere il quadro di contesti territoriali più o meno esposti a fenomeni corruttivi.

Gli indicatori sono raggruppati in tre macro aree (domini): *contesto*, *rischio corruttivo negli appalti* e *rischio a livello di territorio comunale* e tengono conto di indicatori compositi sulla **criminalità** (basati sui dati giudiziari relativi a vari reati contro la PA), **istruzione** (livelli più bassi di istruzione sono correlati a livelli più elevati di corruzione), **capitale sociale** (inteso come grado di coscienza civile di una società e coesione sociale), **economia e territorio** (il maggior grado di sviluppo economico è correlato positivamente alla minore corruzione) e dati su fenomeni ad essi correlati come il reddito pro capite, lo scioglimento dei comuni per mafia, il ricorso frequente al contract splitting (frazionamento).

[Dashboard CONTESTO: Composito dei compositi Italia – anno 2017 – Fonte portale Anac](#)

- **Indice di percezione della corruzione in Italia: il CPI** – (Fonte Transparency International Italia - **2022**)

Il CPI (corruption perceptions index) elaborato annualmente da Transparency International, classifica 180 paesi del mondo in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico, attribuendo un punteggio all'efficacia dell'apparato anticorruzione adottato in ciascun sistema. Il punteggio va da 0 (a cui corrisponde un alto livello di corruzione percepita), a 100 (a cui corrisponde un basso livello di corruzione percepita). L'Italia, pur rimanendo al di sotto della media UE attestata a 66 punti, ha mostrato un miglioramento di rating negli ultimi 10 anni ed è salita al 41esimo posto nella classifica mondiale, con 56 punti (dato 2022=2021). I Paesi più virtuosi, a livello mondiale, sono Danimarca (90 punti), Finlandia e Nuova Zelanda (87 punti), i paesi a maggior corruzione percepita sono la Somalia (12), la Siria ed il Sud Sudan con 13 punti, il Venezuela con 14 punti.

RISULTATI IN BASE ALLE REGIONI: Punteggio medio regionale, con gli attori migliori e peggiori per ogni regione:

66 - EUROPA OCCIDENTALE E UNIONE EUROPEA:

Migliore: Danimarca (90/100)

Peggior: Ungheria (42/100)

35 - EUROPA ORIENTALE E ASIA CENTRALE

Migliore: Georgia (56/100)

Peggior: Turkmenistan (19/100)

38 - MEDIO-ORIENTE E NORD AFRICA

Migliore: Emirati Arabi Uniti (67/100)

Peggior: Siria (13/100)

45 - ASIA PACIFICA

Migliore: Nuova Zelanda (87/100)

Peggior: Nord Korea (17/100)

32 - AFRICA SUB-SAHARIANA

Migliore: Seychelles (70/100)

Peggior: Somalia (12/100)

43 - AMERICHE

Migliore: Canada, Uruguay (74/100)

Peggior: Venezuela (14/100)

56 - punteggio dell'Italia su 100; 42^a posto nel mondo su 100 paesi.

- Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF): le segnalazioni di operazioni finanziarie sospette (nell'ambito del controllo antiriciclaggio, del finanziamento al terrorismo o dei fondi provenienti da attività criminosa). (Fonte Banca d'Italia- Rapporto Annuale 2022 UIF)

Nel rapporto sulle Segnalazioni di operazioni finanziarie sospette (S.o.s) riferito al 2° semestre 2022 si evince come la UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia) ha ricevuto, a livello nazionale, 155.426 segnalazioni di operazioni finanziarie sospette con un incremento del 11,4% rispetto al 2021. In generale, si registrano incrementi per le S.o.s riferite a operazioni effettuate in tutte le regioni, ad eccezione dell' Emilia Romagna e della Sicilia. Fra le principali regioni per numero di SoS ricevute, quelle che hanno registrato i maggiori incrementi sono la Campania (+16,4%), il Lazio (+11,7%) e il Veneto (+ 11,5%). Le segnalazioni di operazioni sospette ricevute nel 2022, in linea con gli anni precedenti, sono per la quasi totalità riconducibili a ipotesi di riciclaggio (99,8% del totale) e hanno riguardato operazioni eseguite per 94,9 miliardi di euro (83,7 nell'anno precedente).

Nel 2022 l'Unità ha ricevuto 152 segnalazioni di operazioni sospette classificate come attinenti al PNRR (di cui oltre il 27% relative a contesti potenzialmente riconducibili alla criminalità organizzata) per un importo complessivo dell'operatività sospetta segnalata superiore a 264 milioni di euro. Oltre la metà sono state inoltrate dalla Pubblica amministrazione, mentre la parte residua principalmente da banche e Poste.

Segnalazioni ricevute per regione in cui è avvenuta l'operatività segnalata			
	2021	2022	

REGIONE	(valori assoluti)	(quote %)	(valori assoluti)	(quote %)	(var. % rispetto al 2021)
Lombardia	25.447	18,2	27.651	17,8	8,7
Lazio	17.236	12,4	19.255	12,4	11,7
Campania	15.728	11,3	18.305	11,8	16,4
Veneto	10.253	7,3	11.437	7,4	11,5
Emilia-Romagna	9.570	6,9	9.477	6,1	-1,0

Camera dei Deputati- Relazione al Parlamento sull'attività delle forze di polizia (anno 2021- del 20/9/2022)

Le statistiche dei reati (2021 vs 2020) restituiscono una "mappa" in cui l'aumento ha riguardato, in particolare, le truffe e le frodi informatiche (+16%), i danneggiamenti seguiti da incendio (+14%), i danneggiamenti (+13,9%), le violenze sessuali (+12,2%), le estorsioni (+12%), i furti (+11,9%), gli incendi (+10%), le rapine (+9,6%), le lesioni dolose (+7,9%) ed il contrabbando (+4,7%); risultano, invece, in diminuzione l'usura (-35,3%), lo sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile (-5,7%) e la ricettazione (-1,7%).

Il Cybercrime rappresenta oggi una delle principali fonti di allarme per la tenuta del sistema socio economico del Paese e delle strutture tecnologiche che ne supportano le funzioni essenziali. Come noto, negli ultimi anni è stato registrato un aumento esponenziale degli attacchi cibernetici, quantificabile a livello globale nell'ordine di decine di milioni di attacchi al giorno, con la logica conseguenza che i sistemi economici complessi hanno acquisito la percezione che gli investimenti sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi costituiscono oramai una necessità primaria. Le frodi on line, i c.d. financial cybercrimes, costituiscono oggi terreno fertile per la criminalità organizzata, attratta dalle molteplici possibilità offerte dall'utilizzo del mezzo tecnologico per la realizzazione dei profitti illeciti, per moltiplicare in modo esponenziale i relativi importi e per accedere a forme di riciclaggio cibernetico su scala internazionale.

Criminalità organizzata di tipo mafioso.

Al di là delle differenze esistenti tra le diverse consorterie, la criminalità organizzata ha dimostrato in questi anni di perseguire due obiettivi: mantenere la presa sulle aree di radicamento storico, attraverso il controllo del territorio e l'assoggettamento delle attività economiche; infiltrarsi, al di fuori delle regioni di origine, nel tessuto economico-finanziario, attraverso gli strumenti dell'usura e dell'estorsione ovvero quelli più tipici del *white collar crime*, quali l'ingerenza negli appalti e, più in generale, nelle sovvenzioni pubbliche ed europee. In entrambi i casi, le mafie fanno ricorso a "sistemi" più evoluti rispetto ai metodi violenti "tradizionali" che vengono lasciati alle forme di criminalità di più basso rango. I modi operanti praticati dalla delinquenza organizzata fanno sempre più frequentemente appello alle intimidazioni e alla corruzione. È in questo contesto che assume un ruolo fondamentale il cosiddetto "capitale relazionale" che le organizzazioni criminali si sono "costruite" nel tempo, stringendo rapporti con "l'area grigia" dei soggetti compiacenti appartenenti al mondo della finanza e dell'imprenditoria. A tali fattori si associa un'ingente disponibilità economica proveniente dai traffici illeciti, primo tra tutti quello degli stupefacenti, che le organizzazioni mirano a immettere nel circuito dell'economia legale attraverso tecniche di riciclaggio sempre più raffinate. La tendenza all'inquinamento del tessuto economico-imprenditoriale ed al condizionamento dei processi decisionali delle pubbliche amministrazioni locali caratterizza tutte le maggiori organizzazioni malavitose e coinvolge la gran parte dei settori, spaziando da quelli più strettamente connessi ai progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza⁴, come l'ambientale e l'energetico, a quello delle costruzioni, all'agroalimentare, a quelli della ristorazione e della ricezione turistica, della sanità, della logistica, dei trasporti, dei giochi e delle scommesse ed in generale di tutti i comparti di rilevanza strategica. Nello svolgimento di tali attività, come in quella di predazione dei fondi nazionali e comunitari, si è ancora una volta rivelato prezioso l'apporto specialistico fornito dai consulenti esperti. Continuano ad essere oggetto dell'infiltrazione criminale strutture sanitarie pubbliche, sia perché "collettrici" delle risorse economiche destinate al servizio sanitario nazionale, sia in quanto potenziali canali di moltiplicazione di quel consenso sociale e politico che talvolta determina il controllo delle amministrazioni locali. Negli appalti del settore, sono stati rilevati episodi di affidamento di servizi e forniture a soggetti legati alle consorterie, anche conseguenti a condotte estorsive e/o corruttive. In generale, si sottolinea la progressiva sofisticazione dei modi operanti delle compagini criminali, tanto al fine di riciclare i proventi illeciti mediante articolati schemi di evasione ed elusione fiscale e l'impiego di evoluti strumenti di tecno-finanza, quanto per sfruttare asimmetrie normative antimafia tipiche di realtà estere, dove indirizzare parte delle attività illecite.

Atti intimidatori nei confronti degli Amministratori locali:

L'esame dei dati relativi al 2021, in cui sono stati registrati 722 atti intimidatori, consente di rilevare un aumento del 15,7% rispetto al 2020 in cui erano stati censiti 624 episodi. La Regione che ha segnalato il maggior numero di atti intimidatori è stata la Lombardia con 105 eventi criminosi (rispetto ai 65 dell'anno precedente), seguita da Campania (77/69), Calabria (73/51), Puglia (66/61), Sicilia (64/73), Veneto (53/31), Piemonte (48/32), Emilia Romagna (34/51), Lazio (33/40) e Toscana (30/25). Gli episodi con matrice di criminalità organizzata sono stati 4 (rispetto ai 2 casi del 2020), dei quali 1 in Calabria e 3 in Lombardia. Le città più interessate dal fenomeno sono Torino, Milano e Napoli

Prime 10 regioni:

	2020	2021
Lombardia	65	105
Campania	69	77
Calabria	51	73
Puglia	61	66
Sicilia	73	64
Veneto	31	53
Piemonte	32	48
Emilia Romagna	51	34
Lazio	40	33
Toscana	25	30

I report di analisi, derivanti dalle comunicazioni rese dalle Prefetture, mostrano che il 29% degli episodi è riconducibile a tensioni di natura politica e sociale. Il focus sulle vittime conferma la maggior incidenza di casi ai danni delle figure costituenti il front per il cittadino, ovvero sindaci, assessori e consiglieri comunali e circa il 20% del modus operandi risulta veicolato con l'uso dei social network/web che, per rapidità di comunicazione e ampiezza di diffusione, genera un'immediata delegittimazione personale e nella sua evoluzione attuale sta assumendo una frequenza simile alle modalità classiche. Peraltro, la perdurante emergenza epidemiologica ben può aver comportato una sovraesposizione degli amministratori locali ad atti intimidatori, anche di matrice organizzata, per via delle determinazioni assunte in ambito locale, specie nel comparto della sanità e degli interventi pubblici a sostegno della liquidità. In sintesi, il fenomeno risulta tanto diffuso quanto poco evidente; i numeri stessi fanno emergere la voce di tanti amministratori che, attraverso la denuncia degli episodi intimidatori subiti, mostrano consapevolezza del rilevante ruolo rivestito e fiducia nei confronti delle Forze di Polizia.

Nel 2021, in cui si sono registrati 722 atti intimidatori, gli amministratori locali vittime di intimidazioni sono riconducibili alle seguenti categorie:

- sindaci anche metropolitani: 377 casi (52,2%)
- consiglieri comunali anche metropolitani: 132 casi (18,3%)
- componenti della giunta comunale: 116 casi (16,1%).

I sindaci si confermano gli amministratori più colpiti, avendo subito il 52,2% del totale degli atti intimidatori.

- Il Veneto (Fonte relazione DIA 2° sem 2022)

Tabella 1.4.1 - Quadro macroeconomico (variazioni percentuali su valori concatenati con anno di riferimento 2015). Veneto e Italia - Anni 2020:2024

	2020		2021		2022		2023		2024	
	Italia	Veneto								
Prodotto interno lordo	-9	-9,9	7	7,3	3,7	3,9	1	1	0,7	0,9
Spesa per consumi finali delle famiglie	-11,3	-12,3	4,9	5,8	5,5	6	0,9	0,9	0,9	1

Spese per consumi finali AA. PP. e lsp	-0,5	2,4	1,5	1,7	0,3	0,5	0	0,3	0,2	0,2
Investimenti fissi lordi	-7,9	-10,7	18,6	18	9,4	10,7	3,8	4,1	0,1	0,3
Importazioni (a)	-12	-13,4	28,7	29	36,4	35,3	-4,1	-3,6	5,6	6,1
Esportazioni (a)	-9,1	-7,6	19,2	17,7	20	16	3,6	4,1	3,1	3,5

(a) valori correnti

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Statistica della Regione del Veneto su dati Istat e stime e previsioni, in rosso, Prometeia a maggio 2023

La Regione Veneto vanta un'area economica altamente produttiva, caratterizzata dalla presenza di numerose realtà industriali, per lo più manifatturiere e di imprese impegnate nel settore turistico-alberghiero e dell'intrattenimento. L'economia regionale, nonostante la forte frenata del PIL determinata dal biennio pandemico e l'elevata incertezza causata dalle tensioni geopolitiche e dai forti rincari delle materie prime, in particolar modo quelle energetiche, ha visto una crescita in tutti i settori. La posizione geografica pone il territorio in un punto economicamente strategico dove il binomio economia/infrastrutture costituisce il volano per realizzare un pieno sviluppo strutturato delle imprese. La recente apertura di un ulteriore tratto della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, oltre che favorire lo sviluppo commerciale di aree produttive ubicate a margine delle grandi vie di comunicazione, è destinata a rendere ancora più efficiente quest'ultima infrastruttura alimentando nuovi investimenti. Parallelamente proseguono i lavori di realizzazione del progetto ferroviario "Alta Capacità/ Alta Velocità" Verona-Padova che è parte della più ampia infrastruttura di collegamento Venezia-Torino.

Gli esiti delle attività investigative condotte negli ultimi anni confermano come il Veneto, fortemente industrializzato, vivace, produttivo e in ripresa economica, sia in grado di polarizzare e attrarre costantemente gli interessi delle organizzazioni criminali che tentano di intercettare nuove opportunità di business. Particolare attenzione meritano in tal senso anche i prossimi Giochi olimpici e Paraolimpici di Milano e Cortina del 2026, la cui organizzazione richiede un notevole impiego di risorse rientranti nel PNRR che, se da un lato costituisce un'ulteriore occasione di rilancio economico per il territorio, dall'altro, potrebbe rappresentare un'allettante opportunità per le organizzazioni criminali più strutturate. Nel senso, il Procuratore Capo della Procura Distrettuale Antimafia di Venezia, Bruno CHERCHI, ha dichiarato: *"Ormai in Veneto c'è una presenza radicata della criminalità organizzata che permea, da tempo, ogni settore imprenditoriale senza distinzione di settori merceologici. Abbiamo elementi per rilevare che soggetti riconducibili alla criminalità organizzata sono presenti praticamente ovunque, dall'edilizia allo smaltimento di rifiuti, alle attività imprenditoriali più complesse e organizzate. Su questo sicuramente gioca un ruolo determinante la scarsa attenzione culturale del problema dell'infiltrazione mafiosa negli ambienti socio-economici, che non significa necessariamente "connivenza" ma che di fatto si tramuta sia in un inquinamento del vivere quotidiano sia nella mancata presa di coscienza reale della società civile e dei suoi organi rappresentativi"*.

Tale contesto territoriale è risultato già da tempo appetibile per le consorterie mafiose: le indiscusse potenzialità offerte dalla Regione hanno ormai consolidato la scelta della criminalità calabrese di radicarsi in questo territorio, con un modus operandi che preferisce alle tradizionali forme di intimidazione, la tessitura di una rete relazionale in grado di coinvolgere professionisti, imprenditori e funzionari pubblici. Analogamente, anche la criminalità campana ha fatto registrare nel corso degli anni la propria operatività nel territorio veneto, indagini hanno rivelato come il clan dei Casalesi fosse dedito alla commissione di estorsioni, rapine, usura, ricettazione e riciclaggio con le stesse modalità adottate nella regione d'origine. L'operatività della criminalità pugliese è stata documentata da altre attività investigative. Ulteriori indagini, condotte nel recente passato, avevano svelato la presenza di soggetti, collegati a famiglie siciliane, dediti al riciclaggio di capitali tramite investimenti immobiliari soprattutto a Venezia. Più di recente, è stato confermato il forte interesse delle consorterie palermitane e catanesi a infiltrarsi nei canali dell'economia legale mediante la commissione di rilevanti frodi fiscali. Costante risulta altresì l'interesse della criminalità, anche al di fuori dall'ambito mafioso, nel perseguire l'infiltrazione del tessuto economico-produttivo soprattutto tramite la commissione di reati economico finanziari e di truffe, finalizzate all'indebito ottenimento di contributi pubblici. Inoltre, per frequenza di casi e valore complessivo, è da evidenziare il trend in crescita negli ultimi anni delle frodi all'IVA, perpetrate spesso mediante l'utilizzo di società cartiere. Nel territorio sono presenti gruppi strutturati di matrice etnica o multi-etnica, in prevalenza, albanesi, nordafricani e nigeriani, romeni e bulgari, maghrebini, cinesi, filippini, senegalesi e gambiani, attivi principalmente nel traffico e nello spaccio di droga.

Rapporto pubblicato dall' Università di Padova - 2022: "La presenza delle organizzazioni criminali di tipo mafioso nel centro-nord Italia: il caso del Veneto"

Un interessante studio condotto e pubblicato nel 2022 dall'Università di Padova ha analizzato la presenza dell'infiltrazione criminale di stampo mafioso nelle aziende del centro-nord Italia ed, in particolare, in Veneto, ove è risultato che 30mila società di capitali sono «legate» in qualche modo a mafie e criminalità organizzata. Si tratta di un dato che oscilla tra il 5 e il 7% del totale delle imprese registrate in tutta la regione. Dallo studio emerge che

in Veneto quasi tre aziende potenzialmente mafiose su dieci lavorano nell'edilizia, seguite dalle attività immobiliari (14,8%), dal commercio (14,3%) e dalle imprese manifatturiere (11,6%). Da valutare con attenzione il dato che riguarda le società di servizi di acqua e rifiuti che comprendono il 3,7% delle aziende segnalate come «criminali» nella regione. Infatti, guardando i dati si nota come le realtà mafiose drogano l'economia di un territorio. Infatti, a fronte del fatto che sono solo il 3,7% del totale, concentrano su di esse ben il 26,7% di tutta la liquidità, ciò nonostante sono le aziende con più debiti (30,6%). L'algoritmo predittivo studiato dell'Università di Padova risponde a questa domanda in modo scientifico, definendo gli indicatori che devono far scattare gli approfondimenti. Come la presenza dei cosiddetti prestanome. Escono allo scoperto quando serve sottoscrivere contratti: si presenta non il titolare sulla carta, ma quello effettivo che non avrebbe titolo a gestire l'azienda. Succede, poi, che le aziende legate alle organizzazioni criminali condividano gli amministratori, anche se sono di settori completamente diversi e distanti. Un altro campanello di allarme sono le transazioni sproporzionate rispetto alla grandezza dell'azienda. Oppure i pochi dipendenti o lo scarso numero di macchinari a fronte delle attività che devono essere svolte. E ancora. Il valore del capitale sociale che di solito è sempre limitato nelle aziende criminali.

- La provincia di Padova (Fonte relazione DIA 2° sem 2022)

La provincia di Padova rappresenta un polo industriale tra i più grandi d'Europa, sede di numerose aziende multinazionali di rilievo. In tali ambiti spesso si assiste all'operatività di organizzazioni criminali, anche al di fuori di contesti mafiosi, votate alla commissione di svariati reati economico-finanziari: dalle "truffe" di rilevanza nazionale - perpetrate tramite l'indebita percezione di finanziamenti pubblici - all'intestazione fittizia di beni e alla falsa documentazione contabile e amministrativa. In proposito, la Guardia di finanza di Este (PD), il 27 ottobre 2022, ha eseguito un provvedimento cautelare a carico di un'associazione criminale dedita alla frode e all'evasione fiscale, poste in essere nell'alveo del commercio di legname e pellet. Tra gli organizzatori del sodalizio è risultato coinvolto un soggetto originario della provincia di Crotone, verosimilmente vicino ad ambienti di 'ndrangheta'. Nell'ultimo periodo, la provincia è stata destinataria di ingenti investimenti e finanziamenti per la realizzazione del progetto ferroviario "Alta Capacità/Alta Velocità" Verona – Padova (parte integrante della più ampia infrastruttura di collegamento Venezia – Torino), verosimilmente degni dell'interesse mafioso. Da anni, infatti, si registra la presenza di soggetti vicini e/o affiliati alla 'ndrangheta e a cosa nostra. In particolare, sono stati documentati incontri e rapporti tra l'imprenditoria locale ed esponenti di spicco della 'ndrangheta nonché episodi di violenza, danneggiamenti ed estorsioni, tutti aggravati dal metodo mafioso, commessi da soggetti appartenenti alle cosche calabresi. Notevole capacità di infiltrazione nei canali dell'economia legale è stata manifestata, nel tempo, anche da cosa nostra, mediante la commissione di rilevanti frodi fiscali e truffe in danno di numerosi operatori economici non solo padovani ma dislocati su tutto il territorio nazionale. Un cenno meritano, infine, i sodalizi di matrice straniera attivi nella provincia, dediti alla lucrosa attività del narcotraffico; in particolare, la presenza della mafia nigeriana, specializzata nel traffico internazionale di stupefacenti, nell'induzione e nello sfruttamento della prostituzione, oltre che nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. L'attività investigativa ha documentato l'esistenza di un accordo tra la mafia nigeriana e le organizzazioni mafiose italiane. La Guardia di finanza di Padova il 5 agosto 2022 con l'esecuzione di un provvedimento cautelare e del contestuale sequestro preventivo di 3 immobili ubicati in provincia ha disarticolato un'organizzazione criminale, con ramificazioni in diverse città italiane, composta da soggetti di origine indiana dedita allo sfruttamento di lavoratori indiani, bengalesi e pakistani. Le indagini hanno constatato che il sodalizio provvedeva a reclutare la manodopera tra soggetti in stato di bisogno o necessità presenti sia nel territorio nazionale sia nello stato indiano del Rajasthan, prospettando condizioni di vita migliori a fronte del pagamento di un'ingente somma di denaro da corrispondere una parte in madrepatria e la restante mensilmente in Italia. I lavoratori, giunti nel territorio italiano, venivano assunti da cooperative per la gestione di magazzini della grande distribuzione, ottenendo così un regolare permesso di soggiorno. Successivamente il sodalizio, a saldo del credito vantato, provvedeva a prelevare coattivamente denaro contante dai loro conti correnti creando, di fatto, un indissolubile legame che si protraeva anche dopo l'estinzione del debito iniziale.

[Dashboard CONTESTO Composito dei compositi Padova 2017 -- Fonte portale Anac](#)

La variazione dell'indice composito negativa indica un miglioramento verso l'anno precedente, minore è l'indice minore è il rischio corruttivo.

[Dashboard Cruscotto Comunale- Reddito pro capite Visione Nazionale – Fonte portale Anac](#)

Colori più intensi indicano aree di comuni a minor reddito pro capite.

[Dashboard: Cruscotto Comunale – PADOVA anno 2019 – fonte portale Anac](#)

L'acquisizione delle informazioni relative al contesto esterno è avvenuta consultando le seguenti fonti esterne:

- Portale ANAC
- Camera dei Deputati - Relazione al Parlamento sull'attività delle forze di polizia (anno 2021- del 20/9/2022)
- Transparency international Italy – Report CPI 2022
- Rapporto UIF S.o.s. 2022
- Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) di cui all'Articolo 109, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159: secondo semestre 2022 (ultima disponibile)
- Rapporto Università di Padova 2022 – Prof. Antonio Parbonetti: "La presenza delle organizzazioni criminali di tipo mafioso nel centro-nord Italia: il caso del Veneto"

Anche la presenza di portatori di interessi esterni (cd. stakeholder) può influire sull'attività dell'amministrazione e pertanto al fine di favorire il coinvolgimento degli stessi si sono svolte le seguenti attività: **è stato pubblicato apposito avviso sul sito web istituzionale dell'ente, dal 28/12/2023 al 10/01/2024 a Prot. n. 14711 del 28/12/2023, per l'eventuale presentazione di osservazioni da tenere in considerazione per la predisposizione del Piano. Alla scadenza non sono pervenute segnalazioni in merito.**

2.2 ANALISI DEL CONTESTO LOCALE

Popolazione e territorio

La provincia di Padova si estende su un territorio di 2.144 kmq e presenta, al 31° dicembre 2023, una popolazione pari a 930.349 unità, concentrata prevalentemente nel capoluogo di provincia con 207.112 residenti.

Il Comune di Villanova di Camposampiero si estende su una superficie di 12,2 kmq e conta 6.187 abitanti al 31.12.2023.

Conclusivamente in relazione ai dati emersi dall'analisi del contesto esterno, si ritiene che la loro incidenza sul rischio di corruzione all'interno dell'ente, possa così riassumersi:

Fattore	Dato elaborato e incidenza nel PTPC
Tasso di criminalità generale del territorio di riferimento	Livello contenuto
Tasso di presenza della criminalità organizzata e/o di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso	Livello contenuto
Reati contro la Pubblica Amministrazione nella Regione	Livello contenuto
Reati contro la Pubblica Amministrazione nell'ente	Assenti
Procedimenti disciplinari	Avviati nell'anno 2023 n. 1

2.3 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione:

- Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza RPCT

Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT) è la Dott.ssa Maria Cristina Cavallari, nominata con decreto del Sindaco n. 2 in data 09/03/2021, svolge i compiti attribuiti dalla legge, dal PNA e dal presente Piano, in particolare elabora la proposta di Piano triennale e i suoi aggiornamenti e ne verifica l'attuazione e l'idoneità in posizione di autonomia e indipendenza.

-Il Consiglio Comunale, organo generale di indirizzo politico -amministrativo: definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione della trasparenza. E' composto da n. 13 Consiglieri comunali (compreso il Sindaco), in carica dal 15 Maggio 2023;

-La Giunta comunale, organo esecutivo di indirizzo politico-amministrativo: adotta il PTPCT e i successivi aggiornamenti annuali a scorrimento. E' composta da n. 5 componenti (Sindaco + 4 assessori).

-I titolari di Elevata Qualificazione, per l'area di rispettiva competenza: sono 4 . Essi :

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti (art. 16 D.Lgs. n. 165 del 2001);
- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo (art. 16 D.Lgs. n. 165 del 2001);
- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva (art. 16 D.Lgs. n. 165 del 2001);
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14, della Legge n. 190 del 2012);
- garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sulla trasparenza (art. 43, comma 3, D.Lgs. n. 33 del 2013);
- controllano e assicurano, insieme al RPCT, la regolare attuazione dell'accesso civico (art. 43, comma 4, D. Lgs. n. 33 del 2013).

-Responsabile dell'Anagrafe della stazione appaltante (RASA): Dottoressa Emma Frison nominata con decreto del Sindaco n. 17 in data 23/12/2013. Detta figura deve provvedere all'aggiornamento annuale delle informazioni e dei dati identificativi del comune presso l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti.

-Nucleo di Valutazione/Organismo di valutazione: svolge i compiti propri connessi alla trasparenza amministrativa, esprime parere sul Codice di comportamento adottato dall'amministrazione e verifica che il piano anticorruzione sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico/gestionale dell'ente e che nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza (art. 1, comma 8-bis della legge 190/2012 e art. 44 del decreto legislativo 33/2013). Offre inoltre un supporto metodologico al RPCT per la corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo e verifica i contenuti della relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta. Detta figura è stata attivata all'interno della Federazione dei comuni e svolge la propria attività per i comuni aderenti , tra i quali vi è anche questo comune;

-Ufficio Procedimenti Disciplinari: L'UPD è stato incardinato all'interno della Federazione dei comuni del Camposampierese .Esso ha competenza per tutti i procedimenti disciplinari comportanti sanzioni superiori al rimprovero verbale.

-I dipendenti dell'Ente:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14, della Legge n. 190 del 2012);
- segnalano le situazioni di illecito di cui vengono a conoscenza al RPCT o al proprio superiore gerarchico (art. 8 Codice di comportamento di Ente e art. 8 DPR 62/2013);
- collaborano con il RPCT, secondo quanto da questi richiesto, per tutte le attività e azioni che hanno finalità di contrasto e prevenzione della corruzione (art. 8 Codice di comportamento di Ente).
- segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis Legge n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento) e in generale osservano tutte le misure contenute ne Codice di comportamento.

- I collaboratori, a qualsiasi titolo, dell'Amministrazione:

- osservano le misure contenute nel PTPCT, e nel codice di comportamento dell'ente ; segnalano le situazioni di illecito (art. 8 Codice di comportamento di Ente e art. 8 DPR 62/2013).

Struttura di supporto del RPCT. La criticità maggiore per questo ente, è data dall'assenza di una struttura di supporto all'attività svolta dal Segretario generale, quale RPCT. Ciò sia con riferimento alle attività di monitoraggio e verifica dell'attuazione degli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione, all'idoneità delle misure di trattamento del rischio, sia anche con riguardo alle attività legate al controllo successivo di regolarità amministrativa. Tale ultima attività infatti si intreccia con le attività di verifica su indicate e costituisce valido presidio alle stesse. La situazione si rende ancor più drammatica con riferimento ai numerosi controlli in materia di utilizzo fondi PNRR che la normativa pone in capo alla struttura preposta al controllo di regolarità amministrativa il cui vertice è il Segretario generale.

Va anche sottolineato che il Segretario generale è impegnato in 3 comuni che si sono convenzionati per tale ufficio, oltre a svolgere per l'anno 2024 per disposizione statutaria, anche le funzioni di segretario per l'unione dei comuni del Camposampierese in quanto per il predetto anno la presidenza della Federazione spetta ad uno dei sindaci convenzionati per l'ufficio del Segretario.

Il permanere di detta situazione pertanto si frappone alla possibilità di effettivo esercizio dei compiti elencati, spettanti al RPCT e pertanto alla luce delle indicazioni poste da ANAC nel PNA 2022-24 -allegato 3-, l'RPCT ha proposto alla Giunta Comunale la costituzione di un'unità di supporto e la Giunta l'ha approvata con la Deliberazione n. 11 del 10/03/2023. Nel corso del 2024 detta unità diverrà operativa.

- Assistente del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza – dott.ssa Emma Frison con il compito di fornire supporto al Responsabile PCT e di assicurare la continuità delle attività sia per la trasparenza che per la prevenzione della corruzione e garantire attività informativa nei confronti dello stesso RPCT, affinché disponga di elementi per la formazione e il monitoraggio del PTPCT nonché di riscontri sull'attuazione delle misure.

-I principali Stakeholders:

L'analisi del contesto specifico in cui opera l'ente può realizzarsi attraverso l'esame dei principali stakeholder dell'amministrazione.

Gli stakeholder sono coloro che:

- a) contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale;
- b) sono in grado di influenzare, con le loro molteplici decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e controllo), il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione;
- c) sono a loro volta influenzati dalle scelte ed attività dell'amministrazione.

Gli stakeholder principali del Comune di Villanova di Camposampiero sono:

- ENTI PUBBLICI TERRITORIALI: Regione Veneto e suoi enti strumentali, Provincia di Padova e suoi uffici territoriali (es. Ufficio per l'Impiego), Comuni vari;
- ENTI PUBBLICI A LIVELLO CENTRALE: Ministeri vari e loro articolazioni e reparti operativi (es. Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Carabinieri, Consolati, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Agenzia del Demanio, Conservatoria, ecc.), Ufficio Territoriale del Governo di Padova;
- ALTRI ENTI PUBBLICI (Camera di Commercio, Autorità d'Ambito, Consorzi obbligatori, Commissione Elettorale Circondariale, ISTAT, ecc.);
- MAGISTRATURA: Corte dei Conti del Veneto (sezione di controllo e sezione giurisdizionale), Tribunale dei Minori, Commissione Tributaria, Giudice di Pace, TAR Veneto, Tribunale Civile e Penale di Padova, ecc.;
- ENTI PREVIDENZIALI: Inail, Inpdap, Inps;
- AUTORITA' SANITARIE: Azienda ULSS n. 6;
- ORGANISMI INDIPENDENTI: Garante per la Privacy, Autorità Nazionale Anticorruzione, Nucleo di Valutazione, Revisore dei Conti;
- ORGANISMI PARTECIPATI: Etra s.p.a.;
- ORGANIZZAZIONI SINDACALI: Cgil, Cisl, Uil;
- ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: ANCI, ANCE, Confcommercio, ASCOM, FIPE, Confesercenti, Confindustria, Confagricoltura, Unione Provinciale Artigiani, Confederazione Nazionale Artigiani, ecc.
- ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO a carattere culturale, sportivo, sociale, ambientale;
- ENTI ED ISTITUTI RELIGIOSI: il Comune conta n. 3 parrocchie
- ISTITUTI DI CREDITO:
- UNIVERSITA' ed istituti di ricerca vari;
- LIBERI PROFESSIONISTI (notai, avvocati, architetti, ingegneri, periti, geometri, ecc.);
- DITTE affidatarie di lavori, servizi, forniture;
- CONCESSIONARI di servizi: Enel Energia spa, Abaco s.p.a., ecc.
- UTENTI dei servizi pubblici a domanda individuale (es. mensa scolastica, trasporto scolastico, asilo nido, ecc.);

- UTENTI dei servizi comunali in genere;
- DIPENDENTI dell'ente e collaboratori a vario titolo;
- CITTADINI RESIDENTI e NON RESIDENTI;
- MASS MEDIA (Il Mattino di Padova, Il Gazzettino, ecc.)

Funzioni e struttura organizzativa del Comune

La sede comunale si trova a Villanova di Camposampiero, in Via Caltana, 156. Il sito istituzionale del Comune di Villanova di Camposampiero è www.comune.villanova.pd.it/.

Vertice amministrativo:

la struttura amministrativa del Comune è guidata dal Segretario Generale, dott.ssa Maria Cristina Cavallari. Il Dott. Michele Betto, Responsabile del Area Finanziaria, Contabile, del Personale, Servizi alla persona, è competente allo svolgimento delle funzioni vicarie del Segretario Generale sostituendolo nei casi di assenza o di impedimento.

Nella struttura organizzativa del Comune, alla data di approvazione del presente Piano, sono in servizio n. 21 dipendenti di cui n. 4 incaricati di Posizione Organizzativa, mentre il Segretario Generale è assegnato alla convenzione di Segreteria composta da tre comuni (Campodarsego, Santa Giustina in Colle, Villanova di Camposampiero, dei quali capofila è Campodarsego), oltre alla Federazione dei comuni del Camposampierese per l'anno 2024. L'articolazione della struttura, a seguito delle modifiche intervenute è presente all'interno della Sottosezione 3.1 "Struttura Organizzativa" del presente PIAO. Inoltre, la dotazione organica è presente nella sottosezione 3.3. "Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale"

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI /PENALI A CARICO DEI DIPENDENTI

	2019	2020	2021	2022	2023
PROCEDIMENTI DISCIPLINARI A CARICO DEI DIPENDENTI	0	0	0	0	1
PROCEDIMENTI PENALI A CARICO DEI DIPENDENTI	0	0	0	0	1

Il Comune gestisce alcuni servizi in forma associata ed in particolare:

- con deliberazione consiliare n. 21 del 14/04/2004 ha aderito all'Unione dei Comuni del Camposampierese (con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 27/09/2010 esecutiva, questa Amministrazione deliberava la fusione mediante incorporazione dell'Unione dei Comuni Alta Padovana nell'Unione dei Comuni del Camposampierese, della quale faceva parte e approvava lo schema di Statuto e l'atto costitutivo della "Federazione dei Comuni del Camposampierese", nuova denominazione dell'ente associativo);
- con decorrenza 01.01.2011 è attiva la "Federazione dei Comuni del Camposampierese", che ha attualmente le seguenti funzioni:

Funzioni Generali di Amministrazione, di Gestione e di Controllo:

- Gestione del Personale
- Controllo di Gestione
- Servizi informatici

- Difensore Civico

Funzione di Polizia Locale:

- Polizia municipale
 - Polizia amministrativa
 - Polizia commerciale
-

Funzioni riguardanti la gestione del territorio, dell'ambiente e viabilità:

- Protezione civile
 - Segnaletica
-

Funzioni nel Campo dello Sviluppo Economico:

- Servizi relativi all'industria
 - Servizi relativi al commercio
 - Servizi relativi all'artigianato
 - Servizi relativi all'agricoltura
 - Sportello Unico delle imprese
-

Funzioni attinenti al Turismo, alla cultura e all'istruzione pubblica:

- Turismo
-

- con deliberazione n. 42 del 21/09/2018 ha trasferito alla Federazione dei Comuni del Camposampierese la funzione di refezione scolastica (mensa);

- con deliberazione n. 43 del 21/09/2018, ha trasferito la funzione di centrale Unica di Committenza alla Federazione dei Comuni del Camposampierese.

Sistemi e flussi informativi, processi decisionali, relazioni interne ed esterne.

Il sistema informatico comunale prevede l'identificazione di tutti gli accessi allo stesso e, dove tecnicamente possibile, la registrazione puntuale delle operazioni svolte da ciascun operatore.

Per quanto riguarda la redazione degli atti amministrativi viene registrato l'operatore che esegue ogni modifica all'atto, l'atto finale viene firmato digitalmente per garantire l'identità del sottoscrittore e l'immodificabilità dell'atto una volta firmato.

Per quanto riguarda i sistemi e flussi informativi, processi decisionali (sia formali che informali), il Comune è dotato di sistema informatico nel quale vengono memorizzati i dati utilizzati in gran parte dei processi decisionali. I flussi informativi ufficiali passano per il software di protocollo informatico, dove vengono memorizzati tutti i documenti in ingresso (analogici e digitali) e, per quanto riguarda i documenti in uscita, tutti quelli inviati tramite PEC e parte di

quelli analogici. Viene utilizzato un software di gestione atti amministrativi all'interno del quale vengono formati e conservati tutti gli atti decisionali formali (Delibere, Determinazioni etc).

Per i processi decisionali informali viene fatto largo uso del servizio di posta elettronica comunale e/o lo scambio di documenti attraverso i file server.

Per le relazioni interne ed esterne si rinvia anche al Manuale di Gestione del protocollo informatico, dei documenti e dell'archivio.

Per quanto riguarda l'area degli appalti dal 1° gennaio 2024 si registra la piena efficacia delle norme su digitalizzazione, trasparenza, accesso agli atti previste dal dlgs 36/2023. Si conferma, quindi, l'obbligo dell'utilizzo di piattaforme digitali certificate da parte di tutte le stazioni appaltanti per l'intero ciclo di vita dei contratti pubblici.

Le stazioni appaltanti assicurano la tracciabilità e la trasparenza delle attività svolte, l'accessibilità ai dati e alle informazioni, la conoscibilità dei processi decisionali automatizzati e rendono le piattaforme utilizzate accessibili.

Questo ente ha aderito a far data dal 01.01.2024 alla piattaforma TUTTO GARE.

3. MAPPATURA DEI PROCESSI

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare le aree, e al loro interno i processi, che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Il nuovo PNA ha introdotto alcune semplificazioni nella mappatura dei processi per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti, in considerazione della sostenibilità delle azioni da porre in essere – indicando le seguenti priorità rispetto ai processi da mappare e presidiare con specifiche misure:

- Processi rilevanti per l'attuazione del PNRR e dei fondi strutturali implicanti risorse messe a disposizione dall'unione Europea;
- Processi direttamente collegati ad obiettivi di performance
- Processi che coinvolgono la spendita di denaro pubblico

Con riferimento al PNRR, si evidenzia che questo ente su proposta del RPCT, ha adottato apposito provvedimento di Giunta comunale n. 73 n data 10/11/2022 con il quale ha introdotto nuove misure per il rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR.

L'RPCT nel processo di redazione della presente sezione del PIAO ha coinvolto i Responsabili di settore al fine di acquisire eventuali proposte modificative o aggiuntive, sia con riferimento all'implementazione dei processi mappati, sia a diverse valutazioni in ordine all'indice di rischio associato ai vari processi, sia infine con riguardo alla introduzione di nuove misure sia generali che specifiche ed in proposito non sono pervenute richieste di alcun tipo da parte dei Responsabili di settore.

Si conferma con il presente atto quanto contenuto all'interno del capitolo 3 intitolato **“IL NUOVO MODELLO DI GESTIONE DEL RISCHIO”** inserito all'interno del PTPCT 22-24, con particolare riferimento alle sotto riportate sezioni:

- Individuazione delle aree di rischio
- La mappatura dei processi
- L'Identificazione degli eventi rischiosi
- L'analisi del rischio
- L'analisi dei fattori abilitanti

- Individuazione degli indicatori, misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio sintetico
- Formulazione di un giudizio sintetico
- Ponderazione del rischio
- Il trattamento del rischio
- Misure generali di contrasto
- Monitoraggio e riesame

Questo Ente ha già svolto nell'ambito del PTPCT 22-24 una sufficiente e complessiva mappatura dei processi gestiti, come contenuti , nella **TAVOLA 1 , che comprende il catalogo dei processi mappati e nella TAVOLA 2 che comprende la descrizione dettagliata dei processi** , che si confermano nei loro contenuti e che vengono allegati alla presente sezione del **PIAO 24-26**

L'identificazione degli eventi rischiosi è contenuta nella **TAVOLA allegato 3 ,“REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI”, al PTPCT 22-24** , che viene confermata e che viene allegata alla presente sezione del PIAO 24-26.

Si confermano , con quanto sopra specificato i seguenti allegati al presente PIAO:

- **tavola 1 , che comprende il catalogo dei processi mappati**
- **tavola 2 che comprende la descrizione dettagliata dei processi**
- **tavola 3 che comprende l'identificazione degli eventi rischiosi**
- **tavola 4 che comprende la valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio anticorruptivo**
- **tavola 5 che comprende le misure preventive applicabili**

4. LE MISURE DI CONTRASTO

Le misure, sia generali che specifiche, sono state puntualmente indicate, descritte e ripartite per singola area di rischio nella nuova **TAVOLA 6 “CATALOGO DELLE MISURE”** .

La **TAVOLA 6**, in particolare si è arricchita, già nell'anno 2023, rispetto alla stesura allegata al PTPCT 2022-24, di nuove misure specifiche che tengono conto, tra l'altro, dell'utilizzo di fondi a valere sul PNRR , di cui si dirà meglio nel paragrafo seguente, nonché dell'inserimento dei target e degli indicatori atti a verificarne il relativo stato di attuazione. Con il presente piano vengono apportate alcune modifiche in ordine a misure specifiche in materia di trasparenza negli appalti come indicato da **ANAC con la Del. n. 605 19.12.23** ed anche al fine di eliminare misure specifiche già attuate dall'ente.

La TAVOLA 6 “CATALOGO DELLE MISURE”, pertanto, a seguito delle modifiche apportate, viene allegata al presente piano per farne parte integrante e sostanziale.

Per quanto attiene invece agli obblighi di pubblicazione , a seguito delle modifiche apportate da ANAC con la Del. n. 605 19.12.23 l'allegato n. 9) al PNA 2022 , recante la disciplina di carattere generale in materia di trasparenza continua ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023. Pertanto , la **TAVOLA 7** denominata “**OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**” **con riferimento alla sezione “Bandi di gara e contratti “ viene confermata per tutte le procedure che non si siano completate entro il 31.12.23.**

Anche la **TAVOLA 7** denominata “**OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**”, a seguito delle sostanziali modifiche apportate, viene allegata al presente piano per farne parte integrante e sostanziale.

Infine, va sottolineato che per quanto attiene al codice di comportamento aziendale, lo stesso è stato interamente revisionato nel corso del 2022 ed approvato con provvedimento di G.C. n 165 in data 21/12/2022.

La modulistica in esso contenuta va pertanto a sostituire, per il periodo di vigenza di questa sezione del PIAO 23-25, la modulistica sino ad oggi utilizzata, di cui alle 8 circolari contenute nel PTPCT 21-23 .

5. APPALTI E TRASPARENZA

Dal 1° gennaio 2024 ha acquisito efficacia la disciplina sulla digitalizzazione dell'intero ciclo dei contratti pubblici prevista dal Libro I, Parte II del codice dei contratti pubblici (D.LGS 36/2023).

Le disposizioni richiamate impongono alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di procedere allo svolgimento delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici utilizzando piattaforme di approvvigionamento digitale certificate (PAD). Tale previsione è funzionale a garantire, da parte della Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), una serie di servizi quali la pubblicità legale e la trasparenza degli atti di gara, ai sensi degli articoli 27 e 28 del codice, consentendo la trasmissione in tempo reale delle informazioni necessarie nonché la possibilità di utilizzare appieno il fascicolo virtuale dell'operatore economico per le verifiche previste.

ANAC con il proprio comunicato stampa del 10.01.24 ha stabilito che per **gli affidamenti di importo pari o superiore a 5.000 euro sino al 30 Settembre 2024**, al fine di favorire le Amministrazioni nell'adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l'utilizzo delle piattaforme elettroniche e garantire così un migliore passaggio verso l'amministrazione digitale ed anche allo scopo di consentire lo svolgimento delle ordinarie attività di approvvigionamento in coerenza con gli obiettivi della digitalizzazione, l'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici - PCP , raggiungibile al link <https://www.anticorruzione.it/-/piattaforma-contrattipubblici>.

5.1 L'AGGIORNAMENTO AL PNA 2022

L'Autorità ha deciso di dedicare l'Aggiornamento 2023 del PNA 2022 ai contratti pubblici ed in proposito è intervenuta con la delibera n. 605 del 19.12.23

Tenuto conto del quadro normativo molto articolato che governa la materia degli appalti pubblici ,**ANAC con la citata del. 605** , fornisce le seguenti precisazioni circa l'applicabilità delle indicazioni in materia di contratti pubblici contenute nella Parte Speciale del PNA 2022 e nell'aggiornamento 2023:

1. **si applica il PNA 2022 a tutti i contratti con bandi e avvisi pubblicati prima del 1° Luglio 2023, ivi inclusi i contratti PNRR;**
2. **si applica il PNA 2022 ai contratti con bandi e avvisi pubblicati dal 1° Luglio 2023 al 31 dicembre 2023, limitatamente alle specifiche disposizioni di cui alle norme transitorie e di coordinamento previste dalla parte III del nuovo Codice (da art. 224 a 229);**
3. **si applica il PNA 2022 ai contratti PNRR con bandi e avvisi pubblicati dal 1° Luglio 2023, con l'eccezione degli istituti non regolati dal d.l. n. 77/2021 e normati dal nuovo Codice (ad esempio, la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti), per i quali si applica L'aggiornamento 2023;**
4. **si applica l'Aggiornamento 2023 ai contratti con bandi e avvisi pubblicati dal 1° luglio 2023, tranne quelli di cui ai precedenti punti 2 e 3.**

Gli ambiti di intervento dell'aggiornamento al PNA 2022 sono circoscritti alla sola parte speciale del PNA 2022 e, in particolare:

1. alla sezione dedicata alla schematizzazione dei rischi di corruzione e di maladministration e alle relative misure di contenimento, intervenendo solo laddove alcuni rischi e misure previamente indicati, in via esemplificativa, non trovino più adeguato fondamento nelle nuove disposizioni ;
2. alla disciplina transitoria applicabile in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati dall'Autorità, in particolare quelli ai sensi degli artt. 23, co. 5 e 28, co. 4 del nuovo Codice dei contratti pubblici.

Quanto al primo punto con l'elaborazione dell'aggiornamento della sezione anticorruzione verranno rimodulate le misure specifiche come contenute nella tavola **6 CATALOGO DELLE MISURE** , con particolare riferimento a quelle di trasparenza in materia di appalti.

Quanto invece riferito al punto 2) si riporta lo schema riassuntivo della trasparenza applicabile nel periodo transitorio e a regime secondo quanto stabilito da ANAC al **Par. 5.1 dell'aggiornamento del PNA 2023 , approvato con del. n. 605 del 19.12.2023.**

- **Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023** : Pubblicazione nella “Sezione Amministrazione trasparente” sottosezione “Bandi di gara e contratti”, **secondo le indicazioni ANAC di cui all’Al. 9) al PNA 2022. Per il nostro ente nell’ambito della TAVOLA 7** , con la massima tempestività , dovranno essere pubblicati ai sensi dell’art. 1 ,comma 32 della L. 190/2016 i seguenti dati: la struttura proponente; l’oggetto del bando; l’elenco degli operatori invitati a presentare offerte; l’aggiudicatario; l’importo di aggiudicazione; i tempi di completamento dell’opera, servizio o fornitura; l’importo delle somme liquidate.
- **Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1°luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023** : Assolvimento degli obblighi di trasparenza secondo le indicazioni di cui al comunicato sull’avvio del processo di digitalizzazione che ANAC, d’intesa con il MIT, ha adottato con Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023 , sempre all’interno della TAVOLA 7.
- **Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024** : Pubblicazione mediante invio alla BDNCP e pubblicazione in AT secondo quanto previsto dalle disposizioni del nuovo Codice in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui agli artt. 19 e ssgg e dalle delibere ANAC. **n. 261/2023 e n. 264/2023 (e relativo Allegato 1) e successivi aggiornamenti.**

In particolare si specifica , come peraltro riportato nello schema contenuto nella del. ANAC n. 582 del 13.12.23 , che in caso di CIG acquisiti con Simog dopo il 01.01.2024 , ogni ente dovrà provvedere alla pubblicazione in A.T. dei seguenti dati:

Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l’invio delle schede successive al perfezionamento del CIG:

- dati relativi all’aggiudicazione/esito della procedura

Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l’invio delle schede successive all’aggiudicazione:

- atti di nomina del direttore dei lavori/direttore dell’esecuzione/componenti della commissione di collaudo
- modifica contrattuale e varianti
- accordi bonari e transazioni
- certificato collaudo/reg esecuzione/verifica conformità
- resoconti della gestione finanziaria dei contratti al
- termine della loro esecuzione

Per gli affidamenti in house:

- Atti connessi agli affidamenti in house

5.2 LA TRASPARENZA IN MATERIA DI APPALTI

Anac è intervenuta con due significativi provvedimenti in materia di appalti e di trasparenza degli stessi .

Si tratta delle delibere **n. 582 del 13 Dicembre 2023**, con la quale sono stati riassunti in apposito comunicato gli elementi più significativi del processo di digitalizzazione degli appalti a far data dal **01.01.2024**.

1. L’applicazione della disciplina riferita alla digitalizzazione richiede alle stazioni appaltanti la necessità di cambiare le modalità di svolgimento delle procedure di gara, imponendo l’utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate e interoperabili . Pertanto , per tutti gli affidamenti, sopra e sotto soglia, a partire dal primo gennaio 2024 dovranno essere utilizzate le piattaforme di approvvigionamento digitale che

hanno compiuto il processo di certificazione delineato dalle Regole tecniche di AGID (provvedimento AGID n. 137/2023).

2. Le stazioni appaltanti comunicano con la BDNCP attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale di cui all'articolo 25 del Codice.
3. La richiesta di CIG per procedure assoggettate al decreto legislativo n. 36/2023, pubblicate a partire dal 01/01/2024, avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla PCP attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).
4. La verifica dei requisiti degli operatori economici in fase di partecipazione e in fase di esecuzione è svolta tramite il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) secondo le indicazioni contenute nel provvedimento ANAC n. 262 del 20/6/2023.

In materia di trasparenza le indicazioni sulle modalità di assolvimento degli obblighi di trasparenza per le procedure avviate dopo il 01/01/2024 sono contenute nel provvedimento ANAC n. 264 del 20/06/2023 e successivi aggiornamenti nonché nel relativo allegato.

- L'assolvimento degli obblighi di trasparenza relativamente alla fase di aggiudicazione e di esecuzione per le procedure avviate fino al 31/12/2023 (assoggettate al decreto legislativo n. 50/2016 o al decreto legislativo n. 36/2023) avviene mediante trasmissione attraverso il sistema Simog dei dati relativi alle suddette fasi.
- La trasmissione dei dati attraverso Simog esonera le stazioni appaltanti dalla pubblicazione degli stessi nella sezione Amministrazione Trasparente.
- Ai fini della trasparenza fanno fede i dati trasmessi alla BDNCP per il tramite della PCP.
- Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti inseriscono sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP secondo le regole tecniche di cui al provvedimento adottato da ANAC ai sensi dell'articolo 23 del codice. Tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e dell'ente concedente ed assicura la trasparenza dell'intera procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione.
- Le stazioni appaltanti sono tenute a comunicare e aggiornare tempestivamente, cioè nell'immediatezza della loro produzione, i suddetti dati attraverso Simog, ai fini e per gli effetti del decreto legislativo n. 33/2013.
- Il mancato rispetto della tempestività nella comunicazione sarà considerato ai fini della violazione degli obblighi di trasparenza. Ciò posto, sono superati i termini di comunicazione di tali dati all'ANAC precedentemente fissati rispettivamente in 30 giorni per l'aggiudicazione e in 60 giorni per la fase esecutiva.
- Le stazioni appaltanti pubblicano in Amministrazione Trasparente (AT), sottosezione Bandi e contratti, anche il link (che ANAC indicherà sul portale dati aperti dell'Autorità) tramite il quale si accede alla sezione della BDNCP dove sono pubblicate, per ogni procedura di affidamento associata a un CIG, tutte le informazioni che le stazioni appaltanti hanno trasmesso attraverso Simog.
- Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti pubblicano nella sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio sito istituzionale gli atti, i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP e che sono oggetto di pubblicazione obbligatoria come individuati nell'Allegato 1) della delibera ANAC n. 264 del 20/06/2023.

Per quanto sopra esposto l'RPCT ha elaborato una nuova TAVOLA 8 , specifica per la trasparenza negli appalti la cui procedura venga attivata dopo il 01.01.24 redatta secondo l'allegato alla del. ANAC n. 264 del 20.06.23 , modificata con del . n. 601 del 19.12.23 , denominata TRASPARENZA APPALTI AVVIATI DAL 01.01.24.

6. IL RUP

ANAC con il PNA 22-24 ha sottolineato la necessità di inserire nel PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO disposizioni specifiche in merito ai seguenti aspetti:

- ***Applicazione del Codice di comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento dell'amministrazione al RUP e ai soggetti assegnati alla struttura di supporto, ove istituita;***
- ***Gestione del conflitto di interessi ex art. 42 del Codice, con chiare indicazioni in ordine all'obbligo – per il soggetto che ricopre l'incarico di RUP e per il personale di supporto - di dichiarare le eventuali situazioni***

di conflitto di interessi e all'individuazione del soggetto competente alla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese (cfr. Parte speciale "Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici" del PNA 22-24).

In proposito si rappresenta che questo RPCT si è già attivato predisponendo una revisione complessiva del codice di comportamento aziendale che è stata approvata con Delibera di Giunta n. 142 del 08.12.2022, che disciplina anche la sopra riportata fattispecie.

Per quanto attiene a detto obbligo è stata inoltre prevista l'apposita **misura 2 di carattere generale e attuativa del codice di comportamento.**

L'RPCT, coadiuvato dalla struttura di supporto, procederà a verificare anche a campione, l'acquisizione a fascicolo delle dichiarazioni sul conflitto di interessi rese da parte dei soggetti interessati all'atto dell'assegnazione all'ufficio e nella singola procedura di gara. Nello svolgimento di tali verifiche il RPCT potrà rivolgersi al RUP per chiedere informazioni, in quanto quest'ultimo, come sopra evidenziato, effettua una prima valutazione sulle dichiarazioni.

- *Rotazione effettiva degli incarichi attribuiti per lo svolgimento delle funzioni del RUP.* Detta misura non appare applicabile stante l'esigua dotazione di personale dell'ente. Ciò nonostante, si rende indispensabile attivare da parte della Federazione dei comuni, apposita formazione, sia con riguardo agli aspetti tecnici, sia anche per quelli afferenti specificatamente all'anticorruzione, per il personale che verrà individuato allo scopo di assumere le funzioni di RUP.
- **Formazione del personale idoneo a ricoprire l'incarico di RUP in materia di prevenzione della corruzione, da affiancare alla formazione specifica in materia di appalti per garantire adeguata professionalità tecnica. Vale quanto riportato al capoverso che precede.**
- *L'RPCT dovrà essere adeguatamente e costantemente messo conoscenza di eventuali scostamenti dall'attività programmata da parte del RUP.* Lo scambio di informazioni tra RUP e RPCT è, infatti, importante per consentire a quest'ultimo di attivare le procedure di verifica ex post dell'idoneità delle misure previste nei Piani (PTPCT o sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO). **In tal senso ogni RUP assume l'onere di dare concreta attuazione alla predetta necessità di informazione tempestiva e preventiva al RPCT.**

Il RPCT interviene in caso di segnalazione di eventuale conflitto di interessi anche nelle procedure di gara. In tale ipotesi lo stesso effettua una valutazione di quanto rappresentato nella segnalazione, al fine di stabilire se esistano ragionevoli presupposti di fondatezza del conflitto.

Il RPCT potrà essere interpellato e offrire un supporto al RUP e ai Responsabili di settore competenti di riferimento, allo scopo di valutare la sussistenza in concreto di eventuali situazioni di conflitto di interessi che dovessero insorgere nelle diverse fasi di affidamento ed esecuzione del contratto.

7. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Rafforzamento delle misure per interventi finanziati con il PNRR o fondi strutturali

Il PNA 2022-24 trattando del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), mette in evidenza come l'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, richiedano il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative.

Pertanto, in sede di stesura della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, è stato introdotto il rafforzamento delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza con specifico riferimento ad attività e progetti finanziati con i fondi del PNRR, confermando quanto già introdotto in fase di prima applicazione con la delibera di Giunta comunale n. 142 n data 08/12/2022 succitata.

In particolare sono state introdotte misure specifiche dalla n. 53 alla n. 60, aventi le seguenti finalità:

- rafforzamento della trasparenza per interventi/attività finanziati con fondi PNRR (pagina dedicata sul sito ufficiale);
- rafforzamento delle misure generali di controllo sia di primo sia di secondo livello;

- introduzione di presidi organizzativi in attuazione alla normativa antiriciclaggio, con richiesta alla Federazione (quale soggetto preposto alla formazione per i comuni aderenti all'Unione) della realizzazione di iniziative a carattere formativo specifiche;
- Verifiche riguardanti l'antiriciclaggio;
- ANAC raccomanda di inserire nei PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza dei PIAO, quale misura di prevenzione della corruzione, **la richiesta alle SS.AA. di dichiarare il titolare effettivo e la previsione di una verifica a campione che la dichiarazione sia stata resa.**

Lo Stato italiano ha recepito le misure fissate a livello di regolamentazione UE, oltre che in disposizioni normative, anche negli atti adottati dal MEF, Dipartimento RGS, Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR.

In particolare, nelle LL.GG. del MEF annesse alla circolare 11 agosto 2022, n. 30/2022, è stata posta grande attenzione **alla necessità di garantire la trasparenza dei dati relativi al titolare effettivo dei soggetti partecipanti alle gare per l'affidamento dei contratti pubblici.** Tra le numerose indicazioni fornite dal MEF nelle predette LL.GG. è ricompresa anche quella con cui si è previsto non solo **l'obbligo per gli operatori economici di comunicare i dati del titolare effettivo, ma anche quello, posto in capo al soggetto attuatore/stazione appaltante, di richiedere la dichiarazione del medesimo titolare effettivo, di assenza di conflitto di interessi.**

In proposito l'RPCT ha creato apposita MISURA SPECIFICA n. 60 per assicurare l'attuazione dei su riportati obblighi.

ALLEGATI ALLA SOTTOSEZIONE 2.3 "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA"

- Allegato A sub 2.1_Catalogo dei processi
- Allegato A sub 2.2_Descrizione dettagliata dei processi
- Allegato A sub 2.3_Registro degli eventi rischiosi
- Allegato A sub 2.4_Misurazione del livello di esposizione al rischio
- Allegato A sub 2.5_Misure preventive
- Allegato A sub 2.6_Catalogo delle misure
- Allegato A sub 2.7_Elenco degli obblighi di pubblicazione
- Allegato A sub 2.8_Trasparenza negli appalti avviati dopo il 01/01/2024
- Allegato A sub 2.9_Nuovo codice di comportamento

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI ANTICORRUZIONE
1 Area segreteria e staff	<p>OBGES.1.1.1 DISTRIBUZIONE, RACCOLTA E CONSEGNA ALL'UFFICIO RISORSE UMANE DELLE DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE ANNUALI DA RENDERSI DA PARTE DI TUTTO IL PERSONALE IN ATTUAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO E RELATIVE MISURE ATTUATIVE CONTENUTE NEL PIAO 24-26.</p> <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	<p>OBGES.1.1.2 OBIETTIVO PRIORITARIO: COMPILAZIONE NELL'APPOSITO SERVIZIO ANAC PER LE STAZIONI APPALTANTI DELLA MODULISTICA RICHIESTA AI FINE DELLA QUALIFICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: EFFICIENZA
	<p>OBGES.1.1.4 COMPILAZIONE ED ELABORAZIONE TABELLA DI EXCEL RECANTE I TEMPI DEI PROCEDIMENTI DI ANAGRAFE E STATO CIVILE</p> <p>OGGETTO DI MISURAZIONE: 1) TEMPI DEL</p>

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI ANTICORRUZIONE
	PROCEDIMENTO DI TRASCRIZIONE SENTENZE DI RICONOSCIMENTO DI CITTADINANZA ITALIANA IURE SANGUINIS; 2) TEMPI DEL PROCEDIMENTO DI CANCELLAZIONE ANAGRAFICA DEI CITTADINI ITALIANI EMIGRATI ALL'ESTERO E DEL PROCEDIMENTO DI ISCRIZIONE ALL'AIRE DEGLI STESSI CONSEGUENTE ALLA RICEZIONE DELLA COMUNICAZIONE DEI RISPETTIVI CONSOLATI
	ATTORD.1.3.1 ATTUAZIONE PIANO TRASPARENZA • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	ATTORD.1.3.2 ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
2 Area finanziaria contabile e personale, servizi alla persona e CED	
	ATTORD.2.5.1 ATTUAZIONE PIANO TRASPARENZA • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	ATTORD.2.5.2 ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
3 Area edilizia privata e urbanistica	
	ATTORD.3.2.1 ATTUAZIONE PIANO TRASPARENZA • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	ATTORD.3.2.2 ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
4 Area lavori pubblici, manutenzioni, ambiente	
	ATTORD.4.2.1 ATTUAZIONE PIANO TRASPARENZA • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	ATTORD.4.2.2 ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
5 Segretario Comunale	
	ATTORD.5.1.1 Coordinamento dell'attività dei Responsabili di settore • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	ATTORD.5.1.2 Sistema dei controlli interni • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	ATTORD.5.1.3 Trasparenza • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	ATTORD.5.1.4 Prevenzione della Corruzione • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI

CENTRI DI RESPONSABILITÀ

OBIETTIVI ANTICORRUZIONE

ATTORD.5.1.5 Aggiornamento del regolamento comunale per la riunione degli organi collegiali

- DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE 3.1: STRUTTURA ORGANIZZATIVA

IL CONTESTO ORGANIZZATIVO

La presente sottosezione riporta la suddivisione dell'Ente in base ai Centri di Responsabilità e i relativi Centri di Costo come riportati nel Piano degli Obiettivi.

Inoltre è di seguito riportata la struttura organizzativa dell'Ente, aggiornata al 31.12.2022.

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	CENTRI DI COSTO
1 Area segreteria e staff • Responsabile: Emma Frison • Persone assegnate: 9	
	1.1 SEGRETERIA E SERVIZI DEMOGRAFICI • Responsabile: Emma Frison • Persone assegnate: 7
	1.2 BIBLIOTECA, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO • Responsabile: Emma Frison • Persone assegnate: 3
	1.3 TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE • Responsabile: Emma Frison • Persone assegnate: 1
	1.4 OBIETTIVI TRASVERSALI • Responsabile: Emma Frison • Persone assegnate: 1
2 Area finanziaria contabile e personale, servizi alla persona e CED • Responsabile: Michele Betto • Persone assegnate: 6	
	2.1 ECONOMICO - FINANZIARIA, TRIBUTI E COMMERCIO • Responsabile: Michele Betto • Persone assegnate: 4
	2.2 SERVIZI ALLA PERSONA • Responsabile: Michele Betto • Persone assegnate: 2
	2.3 SERVIZIO MESSI • Responsabile: Michele Betto • Persone assegnate: 2
	2.4 SERVIZIO CED • Responsabile: Michele Betto • Persone assegnate: 1
	2.5 TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE • Responsabile: Michele Betto • Persone assegnate: 1
	2.6 OBIETTIVI TRASVERSALI • Responsabile: Michele Betto • Persone assegnate: 1
3 Area edilizia privata e urbanistica • Responsabile: Elisa Sato • Persone assegnate: 3	
	3.1 EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA • Responsabile: Elisa Sato • Persone assegnate: 3

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	CENTRI DI COSTO
	3.2 TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE • Responsabile: Elisa Sato • Persone assegnate: 1
	3.3 OBIETTIVI TRASVERSALI • Responsabile: Elisa Sato • Persone assegnate: 1
4 Area lavori pubblici, manutenzioni, ambiente • Responsabile: Mirco Ferrante • Persone assegnate: 3	
	4.1 OPERE PUBBLICHE, MANUTENZIONI E AMBIENTE • Responsabile: Mirco Ferrante • Persone assegnate: 3
	4.2 TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE • Responsabile: Mirco Ferrante • Persone assegnate: 1
	4.3 OBIETTIVI TRASVERSALI • Responsabile: Mirco Ferrante • Persone assegnate: 1
5 Segretario Comunale • Responsabile: Maria Cristina Cavallari • Persone assegnate: 1	
	5.1 SEGRETARIO GENERALE • Responsabile: Maria Cristina Cavallari • Persone assegnate: 1

SEGRETARIO GENERALE
Dott.sa CAVALLARI MARIA CRISTINA

1 – AREA SEGRETERIA E STAFF
RESPONSABILE: FRISON EMMA
Funzionario amministrativo CAT D
*Servizi segreteria, Servizi demografici,
Servizi Cultura e Biblioteca
Notificazioni e pubblicazioni, Protocollo.*

SEGRETERIA E STAFF
INCARICATO: D'AMBROSIO SARA
Atti amministrativi, Contratti
INCARICATO: BAU' MICHELA
Atti Amministrativi, Segreteria del Sindaco
INCARICATO: SALMASO ILARIA
Servizi cimiteriali

SERVIZI DEMOGRAFICI
INCARICATO: TOMBOLATO SANDRA
*Servizi Demografici, Anagrafe, Stato civile,
Elettorale, Polizia mortuaria*
INCARICATO: CAMPAGNARO ENRICA
Sportello anagrafe, Stato civile, Elettorale
INCARICATO: SALMASO ILARIA
*Sportello anagrafe, Stato civile, Elettorale,
Polizia mortuaria*

PROTOCOLLO
INCARICATO: VEDOVATO PATRIZIA
Protocollo atti e smistamento posta

**CULTURA, SERVIZI SCOLASTICI
ASSOCIAZIONISMO, BIBLIOTECA**
INCARICATO: CAGNIN ELIANA
*Servizi culturali, Servizi scolastici,
Manifestazioni*
INCARICATO: REGINA SEGATO
Biblioteca

**2 – AREA FINANZIARIA,
CONTABILE DEL PERSONALE,
SERVIZI ALLA PERSONA**
RESPONSABILE: BETTO MICHELE
Funzionario amministrativo CAT D
*Servizi di ragioneria ed economato,
Tributi, Personale, Servizi informatici
Servizi sociali*

RAGIONERIA, PERSONALE
INCARICATO: ROZZATO GIANNA
*Pagamenti, Incassi, Economato
Gestione personale*

TRIBUTI
INCARICATO: VERONESE SARA
Tributi
INCARICATO: BELOTTI SANDRA
*Tributi, Occupazione spazi pubblici
Sportello INPS e Commercio*

SERVIZI SOCIALI
INCARICATO: CUSINATO ALESSANDRA
Servizi sociali amministrativi

PUBBLICAZIONI E NOTIFICHE
INCARICATO: MAURIZIO ZANIBELLATO
*Notifiche atti, pubblicazioni
Consegne materiali*

**3 – AREA EDILIZIA PRIVATA,
URBANISTICA, SIT**
RESPONSABILE: SATO ELISA
Funzionario amministrativo CAT D
Edilizia privata, Urbanistica, SIT

EDILIZIA PRIVATA
INCARICATO: RIZZATO SARA
Autorizzazioni paesaggistiche
INCARICATO: BONOMO FABIO
Pratiche di edilizia privata

**4 – AREA LAVORI PUBBLICI,
MANUTENZIONE, AMBIENTE
DEMANIO E PATRIMONIO**
RESPONSABILE: FERRANTE MIRCO
Funzionario amministrativo CAT D
*Lavori pubblici, Espropri,
Demanio patrimonio manutenzioni,
Ambiente, Prevenzione e protezioni rischi*

MANUTENZIONI AMBIENTE
INCARICATO: REFFO ALESSANDRO
*Manutenzioni edifici pubblici e Patrimonio
Autorizzazioni allo scarico*
INCARICATO: CONTE ALESSANDRO
*Operatore stradale, Lavori manutenzioni,
Custode cimiteriale*

COMUNE DI VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO
PROVINCIA DI PADOVA
Organigramma
Aggiornato il 31/12/2022

SOTTOSEZIONE 3.2: ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

LIVELLO DI ATTUAZIONE E SVILUPPO

Nelle more della regolamentazione del lavoro agile, ad opera dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-2021 che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle "Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche" adottate dal Dipartimento Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta l'Intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art.9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in data 16 dicembre 2021, l'istituto del lavoro agile presso il Comune di Villanova di Camposampiero, rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione. In particolare gli articoli 63-67 del CCNL 16/11/2022 normano il Lavoro Agile, di cui alla Legge n. 81/2017, considerandolo come una delle modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi ed attività di lavoro, finalizzata a conseguire:

- Il miglioramento dei servizi pubblici;
- L'innovazione organizzativa;
- L'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.

E' stato pertanto predisposto, come prevede il comma 2, dell'art. 63, un apposito "Regolamento di organizzazione del Lavoro Agile del Comune di Villanova di Camposampiero", che sarà sottoposto al debito confronto sindacale (art. 5, comma 3, lett. I), CCNL 16/11/2022), per la sua approvazione e successiva applicazione.

SOTTOSEZIONE 3.3: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP)

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

PREMESSO che:

- l'art. 39 della L. n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999;
- l'art. 89, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni, le province e gli altri enti locali territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di servizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- ai sensi dell'articolo 91 del D.Lgs. n. 267/2000, gli enti locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'articolo 35, comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001 dispone: "le determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi dell'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modifiche ed integrazioni";
- l'articolo 19, comma 8, della L. n. 448/2001 prevede che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali, accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

VISTA l'attuale normativa in materia di facoltà assunzionale del personale negli Enti locali nel combinato disposto tra l'art. 3 del D.L. n. 90/2014, la L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), il D.L. n. 113/2016 ed il D.L. n. 50/2017 (decreto Enti locali);

RICHIAMATI:

- l'art. 33 del D.L. n. 34/2019 che detta disposizioni in materia di assunzione di personale in base alla sostenibilità finanziaria e nello specifico: i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- il Decreto 17/03/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimenti della Funzione Pubblica "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni, pubblicato sulla G.U. n.108 del 27/04/2020 nel quale sono state individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio;
- la circolare n. 17102/110/1 del 08.06.2020 del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'Interno, in attuazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. n.34/2019 in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni;

RICHIAMATO l'articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'articolo 16 della L. n. 183/2011, il quale stabilisce che:

- *"1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.*

- *2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere”;*

RILEVATO che ad oggi, in materia di assunzioni del personale, l'attuale quadro normativo pone riassuntivamente i seguenti vincoli e condizioni di carattere generale, così come di seguito elencati:

1. l'adozione del Piano triennale dei fabbisogni del personale nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica ed in osservanza delle linee di indirizzo (per gli enti territoriali concertate in sede di Conferenza Unificata), ed eventuale rimodulazione della dotazione espressa in termini di potenziale limite finanziario massimo (di cui si dirà di seguito) ai sensi del combinato disposto dei rimodulati commi 2 e 3 dell'art. 6 e dell'art 6 ter del D.Lgs. n. 165/2001 (a seguito della riscrittura dell'articolo da parte dell'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017);
2. la comunicazione, da parte di ciascuna amministrazione pubblica, del predetto Piano triennale al Dipartimento della funzione pubblica da effettuarsi entro trenta giorni dalla relativa adozione (attuale art. 6 ter, comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001);
3. la dichiarazione annuale da parte dell'ente, con apposito atto ricognitivo da comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, dalla quale emerga l'assenza di personale in sovrannumero o in eccedenza (art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 come riscritto dall'articolo 16 della legge 183/2011);
4. l'approvazione del Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità di cui all'articolo 48, comma 1, del D.Lgs. n. 11 aprile 2006 n. 198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
5. l'adozione di "un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance (art. 10 comma 5 del D.Lgs. n. 150/2009), che per gli Enti locali è unificato nel PEG (art. 169, comma 3-bis, del TUEL);
6. l'obbligo di certificazione o il diniego non motivato di certificazione, di un credito anche parziale verso la P.A. (comma 3 bis, art. 9, D.L. 185/2008 come aggiunto dall'art. 27, comma 2 lettera c) del D.L. 66/2014);
7. la verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco per avviare procedure concorsuali e nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a dodici mesi (art 34, comma 6 D.Lgs. n. 165/2001);
8. l'utilizzo dei lavoratori collocati in mobilità ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 95/2012 e dell'art. 3 del D.L. 101/2013, che a domanda hanno chiesto la ricollocazione (art. 2, comma 13 D.L. 95/2012 applicabile a tutte le amministrazioni ai sensi del comma 14 del citato articolo 2 in caso di "...eccedenza dichiarata per ragioni funzionali o finanziarie dell'amministrazione");
9. rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine per l'invio alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche ex art. 13, legge n.196/2009, dei relativi dati, nei trenta giorni dalla loro approvazione, D.L. n. 113/2016, art. 9, comma 1 quinquies;
10. obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011- 2013 (enti ex soggetti al patto) ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 commi 557 e 557 quater della legge 296/2006 aggiunto, quest'ultimo, dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014);
11. conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della L. n. 243/2012: nell'anno successivo a quello di inadempienza è prevista la sanzione solo per assunzioni di personale a tempo indeterminato); (art. 1, comma 466 e 475, Legge n. 232/2016).

DATO ATTO che, nel caso in cui si proceda ad assunzioni a tempo indeterminato, dovranno comunque essere rispettate le seguenti ulteriori condizioni;

- comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla struttura regionale ai fini della assegnazione del personale in disponibilità (articolo 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001);
- scorrimento delle graduatorie valide dell'ente, tranne che per posti di nuova istituzione e/o per la trasformazione di posti esistenti (art. 91, comma 4, D.Lgs n. 267/2000);

DATO ATTO altresì che, nel caso in cui si proceda ad assunzioni a tempo determinato o con contratti di lavoro flessibile, dovranno comunque essere rispettate le ulteriori condizioni stabilite dall'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 (ovvero il rispetto del limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009), con la precisazione che:

- le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della L. n. 296/2006, e successive modificazioni,

nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente; resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

- per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le medesime finalità, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009;

CONSIDERATO che con Decreto del 08.05.2018 il Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha definito le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate nella G.U. n. 173 del 27.07.2018, che prevedono espressamente che gli Enti territoriali, nella loro applicazione, "operano nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica";

ATTESO che, secondo le previsioni dell'art. 6 del D.Lgs 165/2001, come recentemente modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, sono state modificate le modalità di rideterminazione della dotazione organica rispetto al passato, essendo ora determinata dal personale già in servizio e dal personale assumibile come individuato dal piano triennale del fabbisogno di personale;

PRECISATO che la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della Legge 296/2006 e s.m.i. è pari alla spesa media del triennio 2011-2013;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs n. 165/2011 (che prevede l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di provvedere annualmente alla rilevazione delle "situazioni di soprannumero" nonché "comunque delle eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria"):

- nell'ente non sono presenti nel corso dell'anno 2024 né dipendenti, né dirigenti in soprannumero;
- nell'ente non sono presenti nel corso dell'anno 2024 né dipendenti, né dirigenti in eccedenza;
- l'ente non deve avviare nel corso dell'anno 2024 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti;

APPURATO che recente giurisprudenza del giudice contabile - Deliberazione n. 55/2020 del Corte dei Conti Emilia Romagna - ritiene che, ai fini della possibilità di assumere, i conteggi sulla capacità assunzionale vanno aggiornati e riferiti al "primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale....";

ATTESO che l'ultimo rendiconto approvato da questa Amministrazione è relativo all'esercizio 2022, con provvedimento consiliare n. 20 del 26.04.2023;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 29/10/2013 di approvazione del nuovo regolamento degli uffici e servizi;

SI PROVVEDE alla programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2024/2026 composto dagli allegati di seguito elencati:

- A: piano triennale del fabbisogno personale 2024/2026;
- B: pianta organica;
- C: rapporto ai sensi del DM 17.03.2020;
- D: calcolo dei margini assunzionali ai sensi del DM 17.03.2020;
- E: controllo rispetto limiti di spesa del personale;

SI DA ATTO che il piano triennale dei fabbisogni di personale ed il relativo piano occupazionale sono coerenti con le vigenti disposizioni inerenti il contenimento delle spese di personale in quanto la spesa complessiva di personale prevista annualmente risulta essere inferiore alla media aritmetica della spesa di personale allocata nei bilanci consuntivi degli anni 2011, 2012 e 2013 ai sensi dell'art.1,comma 557 quater della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

SI DA ATTO che l'Ente ha provveduto ad assolvere l'adempimento consistente nell'invio del bilancio di previsione 2024-2026, del rendiconto di gestione 2022 e del Bilancio Consolidato 2022 alla BDAP;

SI DA ATTO della insussistenza di situazioni soprannumrarie o eccedentarie di personale che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001;

SI RISERVA la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno del personale per effetto di cessazioni di rapporto di lavoro, ovvero per mobilità in uscita ovvero per un mutato quadro ordinamentale;

SI DA ATTO, inoltre, che l'effettiva assunzione in servizio del personale prevista nel presente piano rimane condizionata alla verifica del rispetto dei tetti di spesa vigenti ed alla copertura finanziaria della spesa, da effettuare all'atto dell'adozione dei relativi provvedimenti, nonché al rispetto delle norme vigenti al momento dell'assunzione stessa;

STRATEGIA DI COPERTURA DEL FABBISOGNO**AII.A) - PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE 2024/2026**

ANNO	ASSUNZIONI T. INDETERMINATO	ASSUNZIONI T. DETERMINATO
2024	eventuali procedure di mobilità in entrata a fronte di cessione del contratto di lavoro per mobilità in uscita o in sostituzione di pari categoria in pensionamento del personale di ruolo	nessuna
2025	eventuali procedure di mobilità in entrata a fronte di cessione del contratto di lavoro per mobilità in uscita o in sostituzione di pari categoria in pensionamento del personale di ruolo	nessuna
2026	eventuali procedure di mobilità in entrata a fronte di cessione del contratto di lavoro per mobilità in uscita o in sostituzione di pari categoria in pensionamento del personale di ruolo	nessuna

AII B) - DOTAZIONE ORGANICA

QUALIFICA	SERVIZIO/UFFICIO	CAT. GIUR.	PERSONALE ASSEGNATO	TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE	% IMPIEGO	COPERTO	VACANTE	NOTE
-----------	------------------	------------	---------------------	-------------	----------------	-----------	---------	---------	------

AREA SEGRETERIA E STAFF									
Funzionario amministrativo	Capo area P.O.	D	Frison	1			1		
Specialista amministrativo	servizi demografici	D	Tombolato	1			1		
Istruttore amministrativo	segreteria	C	D'Ambrosio	1			1		
Istruttore amministrativo	servizi alla persona	C	Cagnin	1			1		
Istruttore amministrativo	servizi demografici	C	Campagnaro	1			1		
Istruttore amministrativo	Segr. – demograf.	C	Salmaso	1			1		
Collaboratore amministrativo	segreteria	B	Baù		1	55,55	1		assunto tempo pieno
Collaboratore amministrativo	biblioteca	B	Segato		1	52,77	1		assunto part-time
Collaboratore amministrativo	protocollo	B	Vedovato	1			1		

AREA FINANZIARIA, TRIBUTI, PERSONALE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E SERVIZI ALLA PERSONA									
Istruttore direttivo	Capo area P.O.	D	Betto	1			1		
Istruttore contabile	economato	C	Rozzato	1			1		
Istruttore amministrativo	tributi	C	Veronese	1			1		
Istruttore amministrativo	servizi sociali	C	Cusinato		1	50,00	1		assunto part-time
Collaboratore amministrativo	tributi	B	Belotti		1	83,33	1		assunto tempo pieno
Collaboratore amministrativo	messo	B	Zanibellato	1			1		

AREA EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA									
Funzionario tecnico	Capo area P.O.	D	Sato	1			1		
Istruttore tecnico	edilizia privata	C	Bonomo	1			1		
Istruttore tecnico	edilizia privata	C	Rizzato		1	63,89	1		assunto tempo pieno

AREA LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI ED AMBIENTE									
Istruttore direttivo tecnico	Capo area P.O.	D	Ferrante	1			1		
Istruttore tecnico geometra	lavori pubblici	C	Reffo	1			1		
Operaio specializzato	lavori pubblici	B	Conte	1			1		
			TOTALI	16	5		21	0	

AII C) - CALCOLO RAPPORTO DM 17.03.2020

Art. 1 D.M. 17/03/2020		2020	2021	2022	
SPESE PERSONALE		731.678,99	712.174,38	787.734,52	
ENTRATE CORRENTI	TITOLO I	1.364.245,69	1.477.157,03	1.562.616,45	
ENTRATE CORRENTI	TITOLO II	1.008.613,89	856.210,05	868.500,04	
ENTRATE CORRENTI	TITOLO III	174.440,18	290.293,09	289.368,77	
ENTRATE TIA		566.563,94	553.679,50	540.764,77	MEDIA 2020/22
	TOTALE	3.113.863,70	3.177.339,67	3.261.250,03	3.184.151,13
FCDE STANZIATO A BIL. PREVISIONE		33.500,00	33.500,00	25.032,33	
FCDE STANZIATO A PEF TIA		14.040,00	14.040,00	14.040,00	MEDIA 2020/22
		47.540,00	47.540,00	39.072,33	44.717,44
			MEDIA ENTRATE NETTE 2020/22		3.139.433,69
				RAPPORTO	25,09
				VALORE SOGLIA ai sensi dell'art. 4 del D.M. 17/03/2020	26,90

Valore soglia per assunzioni: RISPETTATO**AII D) - MARGINI ASSUNZIONALI**

Art. 4 D.M. 17/03/2020			
SPESA MASSIMA DI PERSONALE EX TAB. 1			
SPESE DI PERSONALE ULTIMO CONSUNTIVO ANNO 2022		787.734,52	
rapporto su consuntivo 2022		25,09	
Valore soglia ai sensi tab 1 DM 17/03/2020	26,90	844.561,92	
Rapporto comunale 2024	26,46	830.834,48	
 margine assunzionale 2024		13.727,44	

Art. 5 D.M. 17/03/2020				
SPESA MASSIMA DI PERSONALE EX TAB. 2				
SPESE DI PERSONALE ANNO 2018		706.071,15		
	incremento totale %	differenziale	incremento totale valore	differenziale
2020	17,00	17,00	120.032,10	120.032,10
2021	21,00	4,00	148.274,94	28.242,85
2022	24,00	3,00	169.457,08	21.182,13

2023	25,00	1,00	176.517,79	7.060,71
2024	26,00	1,00	183.578,50	7.060,71

Il valore del margine applicabile è quello più basso risultante dai due sistemi di calcolo proposti:

Valore margine applicabile : 13.727,44

Il margine assunzionale risulta capiente rispetto al Piano delle assunzioni programmate

AII. E) - LIMITE SPESA DI PERSONALE

	Media 2011/2013	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Spese di personale				
Spese macroaggregato 101	€ 827.293,60	€ 830.834,48	€ 830.834,48	€ 830.834,48
Spese macroaggregato 103	€ 3.249,80	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00
Irap macroaggregato 102	€ 53.656,54	€ 55.500,00	€ 55.500,00	€ 55.500,00
Altre spese: spese personale Federazione dei Comuni	€ 143.373,51	€ 136.857,28	€ 136.857,28	€ 136.857,28
Altre spese: cessione capacità assunzionale alla Federazione dei Comuni		€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
Altre spese: lavoro accessorio	€ 1.350,00			
Altre spese: spese per formazione e missioni	€ 3.170,27			
Totale spese di personale (A)	€ 1.032.093,72	€ 1.038.391,76	€ 1.038.391,76	€ 1.038.391,76
Componenti escluse				
Esclusione ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D.M. 17/03/2020		€ 34.171,09	€ 34.171,09	€ 34.171,09
Altre spese: consolidato anni precedenti	€ 238.317,52	€ 148.640,14	€ 148.640,14	€ 148.640,14
Oneri derivanti da rinnovo contrattuale CCNL 21.05.2018		€ 31.943,23	€ 31.943,23	€ 31.943,23
Oneri derivanti da rinnovo contrattuale CCNL 16.11.2022		€ 24.432,33	€ 24.432,33	€ 24.432,33
Oneri derivanti da rinnovo contrattuale CCNL 2018 e 2022 - fondo produttività		€ 3.354,00	€ 3.354,00	€ 3.354,00
Rimborso comando presso altri enti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre spese: spese per formazione e missioni		€ 2.700,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00
Altre spese: da specificare.....		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale componenti escluse (B)	€ 238.317,52	€ 245.240,79	€ 245.240,79	€ 245.240,79
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B) (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)	€ 793.776,20	€ 793.150,97	€ 793.150,97	€ 793.150,97
Controllo rispetto limite spesa		€ 625,23	€ 625,23	€ 625,23

RIDUZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE CON CONTRATTO FLESSIBILE

(art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010)

Tipologia di spesa di personale con contratto flessibile	Impegnato 2009	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Contratto a tempo determinato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Incarico esterno a supporto uffici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lavoratori Socialmente Utili	€ 3.913,94	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Incarico esterno a dipendente di altro ente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESA	€ 3.913,94	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Controllo rispetto limite spesa		€ 3.913,94	€ 3.913,94	€ 3.913,94

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto (Delibera di Consiglio n. 28 del 20.12.2021), la funzione "Formazione del Personale" è trasferita alla Federazione dei Comuni del Camposampierese. Per il Piano Formativo 2024 si rimanda al PIAO della Federazione dei Comuni del Camposampierese. Tale Piano sarà valido per tutti i Comuni appartenenti ad essa.

Si sottolinea inoltre come la formazione e, più precisamente la realizzazione del Piano Formativo Individuale, costituisce un elemento oggetto di valutazione delle prestazioni del personale.

Il comune di Villanova di Camposampiero si riserva di integrare le attività formative previste con ulteriori corsi ritenuti necessari per lo sviluppo delle competenze del personale dell'ente.

La Direttiva sulla formazione del Ministro per la pubblica amministrazione del 23.03.2023 "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" oltre a fornire indicazioni metodologiche e operative alle amministrazioni per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative, illustra l'offerta formativa del Dipartimento della funzione pubblica erogata attraverso la piattaforma "Syllabus: nuove competenze per le pubbliche amministrazioni". La Direttiva pone l'attenzione sullo sviluppo di un set di competenze comuni a tutti i dipendenti delle amministrazioni pubbliche, a partire da quelle digitali: queste ultime sono definite come le competenze necessarie affinché ciascun dipendente comprenda, accetti e adotti i nuovi strumenti a disposizione e i cambiamenti nei processi di lavoro che questi comportano, in modo da essere promotore dell'innovazione nella prospettiva del miglioramento del servizio, del rapporto con i cittadini e della qualità del proprio lavoro. Syllabus, la piattaforma per l'assessment e l'erogazione della formazione, è stato realizzato dal Dipartimento della funzione pubblica nell'ambito del progetto "Competenze digitali per la PA" finanziato a valere sul Programma Operativo Nazionale (PON) "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020. Il progetto persegue l'obiettivo di consolidare e promuovere la crescita delle competenze digitali dei dipendenti pubblici a supporto dei processi di innovazione della pubblica amministrazione e, più in generale, del miglioramento della qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese.

In base a quanto previsto dalla Direttiva succitata, il Comune di Villanova di Camposampiero ha provveduto all'iscrizione dell'Ente e dei suoi dipendenti all'interno della piattaforma Syllabus; l'obiettivo dell'anno 2024 previsto dalla normativa è quello di assicurare il completamento delle attività di assessment e l'avvio della formazione da parte di almeno il 55% dei dipendenti per la fine del 2024. L'obiettivo della formazione sulle competenze digitali è finalizzato al conseguimento, da parte di ciascun dipendente, di un livello di padronanza superiore a quello riscontrato ad esito del test di assessment iniziale per almeno 8 delle 11 competenze descritte nel citato Syllabus "Competenze digitali per la PA". Più precisamente, ciascun dipendente deve conseguire il miglioramento della padronanza delle competenze oggetto della formazione per almeno un livello.

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE

Il Piano delle Azioni Positive verrà adottato dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese all'interno del PIAO. Il Piano adottato dalla Federazione è valido per tutti i Comuni appartenenti alla Federazione in quanto predisposto nell'ambito delle funzioni del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità svolte dalla Federazione come da deliberazione n. 73 del 22.10.2018.

SEZIONE 4: MONITORAGGIO

SOTTOSEZIONE 4.1: STRUMENTI E MODALITA' DI MONITORAGGIO DEL PIAO

STRUMENTI E MODALITA' DI MONITORAGGIO DEL PIAO

Valore Pubblico e Performance

Il monitoraggio degli obiettivi di Valore pubblico avviene contestualmente alla rendicontazione degli obiettivi gestionali, in quanto gli stessi sono evidenza dell'attuazione del DUP, come evidenziato nell'albero di programmazione.

Gli obiettivi di performance gestionali sono rilevanti ai fini della misurazione e valutazione della performance alla quale si collega l'utilizzo di un sistema premiante, secondo quanto previsto vigente regolamento Misurazione, valutazione e trasparenza della performance, merito e premio.

Il monitoraggio infrannuale sullo stato di attuazione degli obiettivi è effettuato dai responsabili dei Servizi. L'eventuale revisione degli obiettivi è oggetto di nuova approvazione da parte della Giunta Comunale.

A fine esercizio, la rendicontazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati confluisce nella Relazione sulle Performance, strumento mediante il quale l'amministrazione comunale illustra ai cittadini ed agli stakeholders interni ed esterni i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio precedente, concludendo in tal modo il ciclo della performance. La relazione sulla performance, ad avvenuta approvazione da parte della Giunta, è trasmessa al Nucleo di Valutazione per la relativa validazione prevista dall'art. 14 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, validazione che, ai sensi del comma 6 dello stesso art. 14, è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali adottati dall'ente.

Rischi corruttivi e trasparenza

Il ciclo di gestione del rischio si conclude e completa con l'attività di monitoraggio, diretta a verificare l'attuazione e l'efficacia della strategia di prevenzione definita nel Piano e delle relative misure.

In particolare il monitoraggio deve essere finalizzato a verificare :

- l'attuazione delle misure di trattamento del rischio;
- l'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

Concorrono a garantire l'azione di monitoraggio, oltre al RPCT anche i Responsabili di Settore.

Dell'attività di monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall'ANAC e pubblicata nella sezione "Società Trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione

Con il PNA 22-24, ANAC, dettando semplificazioni per gli enti con meno di 50 dipendenti, ha definito la necessità di svolgere per enti come il comune di Villanova di Camposampiero, aventi un numero di dipendenti da 16 a 30 dipendenti, **2 monitoraggi l'anno, con un campione di processi selezionati, non inferiore al 30%**.

Vengono distinti due livelli del monitoraggio:

- Il monitoraggio di primo livello, sarà attuato in autovalutazione da parte dei Responsabili di settore in autovalutazione e dovrà completarsi da parte dei predetti Responsabili entro il 15.07 con riferimento alle azioni poste in essere nel primo semestre ed entro il 10.01 dell'anno successivo con riferimento alle azioni poste in essere nel secondo semestre.
- Il monitoraggio di secondo livello dovrà essere attuato dal RPCT, coadiuvato da una struttura di supporto e/o dagli altri organi con funzioni di controllo interno, laddove presenti, successivamente ai termini su indicati.

Al fine di garantire una capillare attività di riscontro e verifica l'RPCT predisporrà appositi report.

Detti monitoraggi riguarderanno, oltre all'attuazione delle misure generali e specifiche di contrasto alla corruzione come contenute nella TAVOLA 6, allegata al presente piano, anche la verifica dell'attuazione delle attività in materia di trasparenza, secondo quanto contenuto nelle TAVOLE 7 e 8 allegate al presente.

Il primo monitoraggio avrà a riferimento il **primo semestre di ogni anno e verrà completato dai Responsabili di settore entro il 15 del mese successivo.** Il secondo, riguarderà il **secondo semestre dell'anno di riferimento e**

sarà completato entro il giorno 10 del mese successivo , per consentire al RPCT di redigere la relazione annuale a consuntivo di ogni anno.

Il rispetto delle relative tempistiche su indicate ed anche la corretta compilazione dei report saranno oggetto di valutazione ai fini della performance dei Responsabili di settore,

In proposito l'RPCT, nel corso dell'anno, organizzerà incontri tra il RPCT (e la struttura di supporto) e i responsabili dell'attuazione delle misure.

Inoltre l'RPCT potrà svolgere con la struttura di supporto , anche degli audit specifici, con verifiche sul campo.

Organizzazione e Capitale Umano

Rispetto ai piani formativi triennali riportati nell'apposita sottosezione, i dati saranno monitorati annualmente, tramite redazione di apposito report sulle attività formative approvato dalla Giunta della Federazione dei Comuni del Camposampierese.

SOTTOSEZIONE 4.2: PIANO DEGLI OBIETTIVI - ALLEGATO

Il monitoraggio del PIAO si concretizza in particolare con la predisposizione e rendicontazione degli obiettivi inseriti nel Piano degli Obiettivi.

Il Piano Dettagliato degli Obiettivi individua la Struttura Organizzativa dell'Ente (ripartita per Centri di responsabilità e centri di costo) ed elenca analiticamente gli obiettivi gestionali ed obiettivi strutturali.

Nel Piano dettagliato degli obiettivi, sono individuati, in particolare:

- per ciascun Centro di responsabilità;
 - il Responsabile;
 - l'elenco dei centri di costo afferenti;
 - l'elenco delle Risorse Umane assegnate al settore
- per ciascun Centro di Costo
 - il Responsabile;
 - le risorse umane assegnate
 - Gli obiettivi gestionali (ovvero attuativi delle previsioni del Documento Unico di Programmazione)
 - Le attività ordinarie (ovvero attività ordinaria degli uffici/servizi e attività derivanti da specifiche previsioni normative)
- per ciascun Obiettivo/Attività:
 - il Riferimento al DUP, se obiettivo gestionale;
 - l'indicazione se l'obiettivo è rilevante o meno per la performance/PIAO;
 - la "dimensione di programmazione" dell'Obiettivo;
 - l'indicazione se l'obiettivo è ricompreso tra gli "obiettivi di anticorruzione" e/o di "Organizzazione del Lavoro Agile"
 - il responsabile della realizzazione dell'obiettivo;
 - le risorse umane coinvolte;
 - gli Stakeholders: ovvero unità o soggetti coinvolti e/o interessati;
 - le fasi operative, con l'indicazione delle date di inizio e fine previste;
 - indicatori per la misurazione dell'attività/efficacia/efficienza.